

BILANCIO

20
20

SOCIALE



WWW.LACAROVANA.IT



“Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri.”

(Don Andrea Gallo)

CANTI SENZA CONFINI



Indice

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
2.1. La nostra carta d'identità	4
2.2. Presentiamoci	5
2.3. Valori e finalità perseguite	6
2.4. Oggetto sociale	6
2.5. Contesto di riferimento	7
2.6. Aree territoriali di operatività	7
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
3.1. Sistema di governo e controllo	8
3.2. Consistenza e composizione del CdA	9
3.3. Consistenza e composizione della base sociale	9
3.4. Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita della cooperativa	10
4. PORTATORI DI INTERESSE	11
4.1. Mappatura dei principali portatori di interesse e modalità del loro coinvolgimento	11
5. LE PERSONE CHE OPERANO CON NOI	14
5.1. Tipologia, consistenza e composizione del personale	14
5.2. Attività di formazione svolta	17
5.3. Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti	17
5.4. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	17
6. LE NOSTRE ATTIVITÀ	18
1) Welfare di comunità e cura dell'ambiente	20
2) Cultura e comunità	23
3) Riqualificazione e lavoro. Imprenditoria sociale	24
Sintesi dei dati dei beneficiari	30
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	41
7.1. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	41
8. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	42
9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	43

Buona lettura



1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo che vi presentiamo è il **primo Bilancio Sociale** che la nostra Cooperativa redige a partire dalla sua nascita.

Il bilancio sociale, relativo all'esercizio 2020, è stato redatto a partire dalle Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus e tenendo presente le Linee Guida adottate con il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.**

Il Bilancio Sociale è lo *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra cooperativa”*, al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

La nostra cooperativa, attraverso il bilancio sociale si propone di:

- Fornire a tutte le parti interessate un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati;
- Aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- Favorire processi partecipativi interni ed esterni;
- Fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta delle parti interessate;
- Dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti.

Nella redazione del bilancio sociale ci siamo attenuti ai seguenti principi di:

- **Rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni delle parti interessate;
- **Completezza:** sono stati identificati le principali parti interessate che influenzano e/o sono influenzati dalla cooperativa e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- **Trasparenza:** rendiamo chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, e riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'anno 2020;
- **Comparabilità:** l'esposizione rende il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **Chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Aattendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.



2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. La nostra carta d'identità

Denominazione	La Carovana società cooperativa sociale Onlus
Codice fiscale	02705520928
Partita IVA	02705520928
Forma Giuridica	Società Cooperativa Sociale
Legale Rappresentante	Claudio Zasso
Anno di costituzione	2001
Indirizzo sede legale	Piazza A. Pancani, 2
Regione	Sardegna
Provincia	Cagliari
Comune	Cagliari
CAP	09134
N° iscrizione Albo Nazionale Coop. sociali	A111426
Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Impresa sociale
Telefono	070500666
Mail	lacarovana@gmail.com
PEC	lacarovana@pec.it
Sito internet	www.lacarovana.it
Associazione di Categoria	Legacoop
Certificazioni	Uni EN ISO 9001:2015
Anno prima certificazione	2011



2.2. Presentiamoci

La Cooperativa Sociale La Carovana è nata nel 2001 dall'esperienza di un gruppo di persone che lavorano insieme dal 1990, (prima come volontari in una Organizzazione Non Governativa specializzata in progetti di cooperazione internazionale, successivamente nell'Associazione di servizi Sociali La carovana '94 e infine nella Cooperativa Sociale La Carovana).

La scelta del nome racconta un po' quella che è la nostra filosofia: **in una Carovana, infatti, indipendentemente da chi guida, ciascuno ha la responsabilità di non perdere di vista sia chi è davanti sia chi segue, per fare in modo che tutti arrivino alla meta.**

La Cooperativa gestisce servizi di mediazione interculturale, centri di aggregazione sociale rivolti a minori e famiglie, servizi socioeducativi territoriali, progetti contro la dispersione scolastica, percorsi formativi rivolti a docenti e operatori sociali, percorsi educativi e di aggregazione rivolti ai giovani entrati nel circuito penale, servizi di accoglienza.

Dal 2011 la cooperativa ha la certificazione di qualità ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, ricreativi e servizi per l'immigrazione.

Alcune tappe importanti della nostra storia

2001	5 dicembre 2001 - Costituzione della Cooperativa Sociale La Carovana
2002 - 2006	Centro Polifunzionale di aggregazione per minori e adolescenti di Pirri - Bando del Comune di Cagliari
2002-2003	Progetto S.I.T.O. (Servizio Integrato di tutoraggio e Orientamento) - Misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" del Piano Operativo Regionale 2000/2006
2003-2005	Progetto Mediazione Sardegna - PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno in ATI con Coop. Passaparola e CIES
2008-2015	Centro Servizi Immigrazione - Provincia di Carbonia - Iglesias
2008-2009	Progetto On Board - POR Sardegna Misura 3.6.2 - Servizio contro la dispersione scolastica in collaborazione con l'Ass. Arcoes
2008-2010	Progetto Avvicinamenti, cocorso di idee per l'integrazione - in Ati con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 e finanziato dal Fondo per l'Inclusione Sociale degli Immigrati (Ministero per il Lavoro e le politiche Sociali)
2009-2011	Servizi socio-educativi e di aggregazione PLUS Dolianova (Comuni di Dolianova, Soleminis, Serdiana e Donori) in Ati con la Coop. KOINOS e la Coop CEMEA della Sardegna
2010-2021	Progetto Alcol e Immigrazione in collaborazione con ASL 8 Cagliari - Servizio Dipendenze
2010-2011 e 2014-2017	Centro Giovani Assemini in Ati con la Coop CEMEA della Sardegna
2011-2012	Progetto Una marcia in più in collaborazione con l'Ass. ARCOES e il Centro per la Giustizia Minorile
2012-2015	Servizi socio-educativi PLUS Dolianova in Ati con la Coop. CTR e la Coop CEMEA della Sardegna
2014-2015	Progetto Interazioni 2,0 - in collaborazione con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, Coop. Panta Rei, Ass. Genti de Mesu e Ass. Nur e finanziato dai fondi FEI (Ministero dell'Interno)
2016-2019	Comunità di prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati
2016-2018	Centro di Quartiere Municipalità di Pirri - Servizio di aggregazione e supporto allo studio per minori 6-13 anni per conto del Comune di Cagliari
2017-2018	Progetto Passepartout - Servizi di mediazione interculturale in collaborazione con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 e finanziato dalla Regione Sardegna attraverso i fondi FAMI (Ministero dell'Interno)
2017-2018	Progetto DROP IN - Servizi di mediazione interculturale a scuola in collaborazione con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, Coop. Panta Rei e Ass. Nur e finanziato dalla Regione Sardegna attraverso i fondi FAMI (Ministero dell'Interno)
2018-2021	Progetto SUL Filo in collaborazione con Coop CEMEA della Sardegna, Cada Die Teatro, Università di Cagliari, finanziato da Impresa Sociale con I Bambini
2019-2021	Progetto Rigenerazione Urbana in collaborazione con Coop. S. Elia 2003, Coop. Kitianos, Ass. Euthropian, Cigm Sardegna e finanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione Giulini
2019-2021	Progetto IMPACT Servizi di mediazione interculturale a scuola in collaborazione con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, Coop. Panta Rei e Ass. Nur e finanziato dalla Regione Sardegna attraverso i fondi FAMI (Ministero dell'Interno)
2020-2021	Progetto Mediamo Cagliari - Servizi di Mediazione interculturale in collaborazione con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2
2020	Progetto WIFI - (Welfare Interculturale, Formazione, Integrazione) - Modelli innovativi di azioni territoriali e spazi di cittadinanza, per conto del PLUS AREA OVEST
2020-2022	Progetto 100 voix- finanziato da Erasmus + in collaborazione con l'ass. francese Anime et Tisse e l'ass. spagnola Auryn - scambio di buone prassi in materia di inclusione di stranieri, rifugiati e richiedenti asilo



2.3. Valori e finalità perseguite

LA COOPERATIVA È FORMATA DA PERSONE CHE SI ISPIRANO AGLI IDEALI DI LIBERTÀ, SOLIDARIETÀ ED EGUAGLIANZA, CHE CREDONO PROFONDAMENTE NEI VALORI DELLA PACE E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE E CHE INTENDONO PERSEGUIRLI ATTRAVERSO IL PROPRIO IMPEGNO ED IL PROPRIO LAVORO.

La missione della Cooperativa La Carovana, è un insieme di diritti/doveri e di valori finalizzati fondamentalmente a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone. Tra i diritti/doveri vi è la consapevolezza che oggi la ns. cooperativa sociale deve portare il proprio contributo allo sviluppo della comunità locale, collaborando insieme ad altri soggetti a sviluppare processi più adeguati di dignità sociale.

Il ruolo dei nostri soci lavoratori trova dunque un senso più completo nel perseguire questo più generale obiettivo. Oggi missione e valori assumono il ruolo di strumenti di governo d'impresa, sono parte attiva del nostro lavoro e del contributo che ogni giorno cerchiamo di dare alla crescita di una comunità sociale che si rivela piuttosto veloce nelle sue mutazioni e nei suoi bisogni. Essere cooperativa sociale significa trasmettere alla comunità, attraverso il lavoro quotidiano, un modo di pensare e di fare. Tutto ciò parte in primis da una condivisione interna alla cooperativa: scelte imprenditoriali ed obiettivi sono azioni da valori che l'impresa si è dotata e sostenuta da principi etici sottoscritti in sede assembleare. Le attività della Cooperativa sono mirate alla promozione e gestione dei servizi sopraelencati, attraverso una partecipazione volontaria e professionale, finalizzata alla prevenzione e/o al trattamento di disagi e malattie fisiche e/o psicologiche e di disagio sociale e allo sviluppo di una attività di formazione continua e di azione sul territorio regionale anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti pubblici e privati purché non in contrasto con gli obiettivi della Cooperativa. L'analisi della attività sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo delle connessioni tra la cooperativa sociale La Carovana e altri soggetti rappresentativi dell'intera collettività miranti a delineare un quadro omogeneo, puntuale e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio politici e conseguenti alle scelte fatte, evidenziando il nostro legame con il territorio e per affermare il concetto di impresa sociale. Il nome di cooperativa sociale datoci dalla Legge 381/91 riconosce giuridicamente il carattere sociale delle cooperative come La Carovana che legano la mutualità interna (per i soci della cooperativa) a quella esterna (per gli utenti e la collettività tutta verso cui si esplicano le attività della cooperazione sociale) e ci riconosce come un'impresa privata avente rilevanza sociale senza scopo di lucro. I nostri impegni e obiettivi sono di contribuire alla costruzione di una migliore comunità locale, di consolidare le attività e continuare ad adottare criteri di responsabilità sociale ed imprenditoriale, di continuare a procurare opportunità di formazione ai soci lavoratori, di redigere una relazione che tenga conto dell'impatto "sociale" quale strumento di rendicontazione, creare per il socio lavoratore condizioni migliori sul piano economico, della qualità del lavoro, della partecipazione all'impresa e della stabilità del reddito, adottare una procedura per l'ottenimento di un sistema di certificazione della qualità dei servizi, costruire reti con la comunità locale, le organizzazioni del terzo settore, gli stakeholder, promuovere la cultura della solidarietà e della valorizzazione delle differenze.

2.4. Oggetto sociale

LA COOPERATIVA INTENDE PERSEGUIRE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ATTRAVERSO LA GESTIONE, STABILE O TEMPORANEA, IN CONTO PROPRIO O PER CONTO TERZI, DI ATTIVITÀ IN DIVERSI SETTORI E PRECISAMENTE:

1) IL SETTORE ASSISTENZA E PROMOZIONE SOCIALE ATTRAVERSO ATTIVITÀ QUALI:

A) PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI E NON, QUALI, A SOLO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO: CENTRI SOCIALI, CENTRI POLIFUNZIONALI, COMUNITÀ ALLOGGIO, CENTRI DI CONSULENZA E DI INTERVENTO PSICOPEDAGOGICO E SOCIO-EDUCATIVO, LABORATORI CREATIVI, LUDOTECHES, CIRCOLI RICREATIVI PER MINORI E ADULTI, SVANTAGGIATI E NON, CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA, INFORMAGIOVANI;

B) PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI SIA PREVENTIVI CHE RIABILITATIVI IN FAVORE DI PERSONE SVANTAGGIATE, EMARGINATE O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE, AI FINI DEL LORO SVILUPPO PSICOFISICO, DELLO SVILUPPO DELLA LORO PERSONALITÀ E PER UN LORO REINSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE;

C) PROGETTAZIONE, PROMOZIONE E GESTIONE DI SEMINARI, CONVEGNI, CONGRESSI SU TEMATICHE ATTINENTI L'ASSISTENZA E LA PROMOZIONE SOCIALE E LA COOPERAZIONE IN GENERALE;

D) INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE, LE DISCRIMINAZIONI E LE DISUGUAGLIANZE, SIANO ESSE BASATE SU DIFFERENZIAZIONI DI SESSO, ETÀ, RELIGIONE, ETNIA, OPINIONE O CLASSE.

2) IL SETTORE FORMAZIONE E ISTRUZIONE ATTRAVERSO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

A) ATTIVITÀ DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E CONSULENZA INERENTI ALLE FINALITÀ DELLA COOPERATIVA;

B) RACCOLTA E PRODUZIONE DI TUTTI GLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE EDITORIALI, AUDIO-VISIVI ED INFORMATICI UTILI AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI;

- C) ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI, PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CORSI DI AGGIORNAMENTO, DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE, RIVOLTI AD OPERATORI SOCIALI, INSEGNANTI, EDUCATORI, VOLONTARI, IMMIGRATI E CITTADINI IN GENERE SU TEMATICHE ATTINENTI L'OGGETTO SOCIALE E LA COOPERAZIONE;
- D) PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ E INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA DI MINORI E ADULTI STRANIERI;
- E) ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA PREVENZIONE DI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA ED INTERVENTI DI TUTORAGGIO E ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE;
- F) STUDI ED INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE TECNICA, CULTURALE E DI FORMAZIONE COOPERATIVA E PROFESSIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO IN FUNZIONE DELLE LORO ESIGENZE;
- G) PROMOZIONE E SUPPORTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO EDUCATIVO E CULTURALE DELLE COMUNITÀ LOCALI ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI, DEI BENI AMBIENTALI E ARTISTICI;
- OGNI ALTRA INIZIATIVA CHE CONCORRA AL PIENO RICONOSCIMENTO DELLA COOPERAZIONE NEL CAMPO EDUCATIVO, FORMATIVO E CULTURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI NAZIONALI E COMUNITARI, PROMUOVENDO LE FORME PIÙ ADEGUATE DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ESTERI, COMUNITARI, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI, CON IL SISTEMA SCOLASTICO, CON LE UNIVERSITÀ, CON GLI ISTITUTI DI RICERCA, CON GLI ORGANISMI COMPETENTI PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E CON GLI OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO.
- 3) IL SETTORE DELLA MEDIAZIONE E DELLA CONCILIAZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ QUALI:
- A) PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI DI MEDIAZIONE SOCIALE, INTERCULTURALE, SCOLASTICA, PENALE E FAMILIARE;
- B) PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE COME STRUMENTO PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI AD OPERATORI SOCIALI, INSEGNANTI, VOLONTARI, IMMIGRATI E CITTADINI IN GENERE;
- LO SCOPO CHE I SOCI DELLA COOPERATIVA INTENDONO PERSEGUIRE È QUELLO DI OTTENERE, TRAMITE LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA, CONTINUITÀ DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA, COSÌ COME IL MIGLIORAMENTO DELLE LORO CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI, PROFESSIONALI.

2.5. Contesto di riferimento

Quello appena passato è stato un anno drammatico, complesso e di grandi cambiamenti per tutti noi e per il movimento cooperativo di cui facciamo parte. I colpi portati da questa incredibile crisi sanitaria sono stati difficili da incassare per la nostra società, per le famiglie e per le imprese.

È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI IL CONTRIBUTO CHE LA COOPERAZIONE STA OFFRENDO.

Anche la nostra organizzazione è stata ed è tutt'ora in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale e sta dando il suo contributo attraverso il lavoro di tutti, in termini di presenza, competenza, tenuta generale del sistema. Così come abbiamo fatto in tutti i nostri settori di intervento rimodulando gli interventi nei servizi socio-sanitari in presenza e da remoto; mettendo a disposizione operatori specializzati a sostegno di realtà del territorio in difficoltà; restando vicini ai cittadini e ai nuclei famigliari con fragilità in momenti segnati da forti criticità, insicurezze, tensioni; adeguando e garantendo i protocolli di sicurezza nelle strutture e nei servizi; rimodulando gli interventi e le metodologie di intervento perché nessuno fosse lasciato solo. Non occorre quindi aspettare la fine di questo periodo per mettere a sistema un radicale investimento nelle comunità e nei territori rilanciando così una nuova stagione di welfare a matrice comunitaria in cui le cooperative sociali potranno mettere a disposizione le proprie risorse, le proprie professionalità e la propria competenza. Gli operatori dei servizi alla persona saranno dunque chiamati a rivedere e a riformulare la loro professionalità, per renderla adeguata ai nuovi scenari. **CAMBIARE e INNOVARE per RICOSTRUIRE**, per andare incontro al futuro, anticipandolo e costruendolo con le proprie forze: forgiare con i vecchi materiali, nuove forme e modelli (culturali, comportamentali, organizzativi, gestionali) più adatti ai nuovi scenari. **La nostra cooperativa, nei prossimi anni, intende lavorare con impegno in questa direzione**

2.6. Aree territoriali di operatività

Nel 2020 la nostra cooperativa ha operato esclusivamente nel territorio regionale della Sardegna in particolare nei Comuni della Città Metropolitana di Cagliari, del Plus Area Ovest e della Provincia del Sud Sardegna.

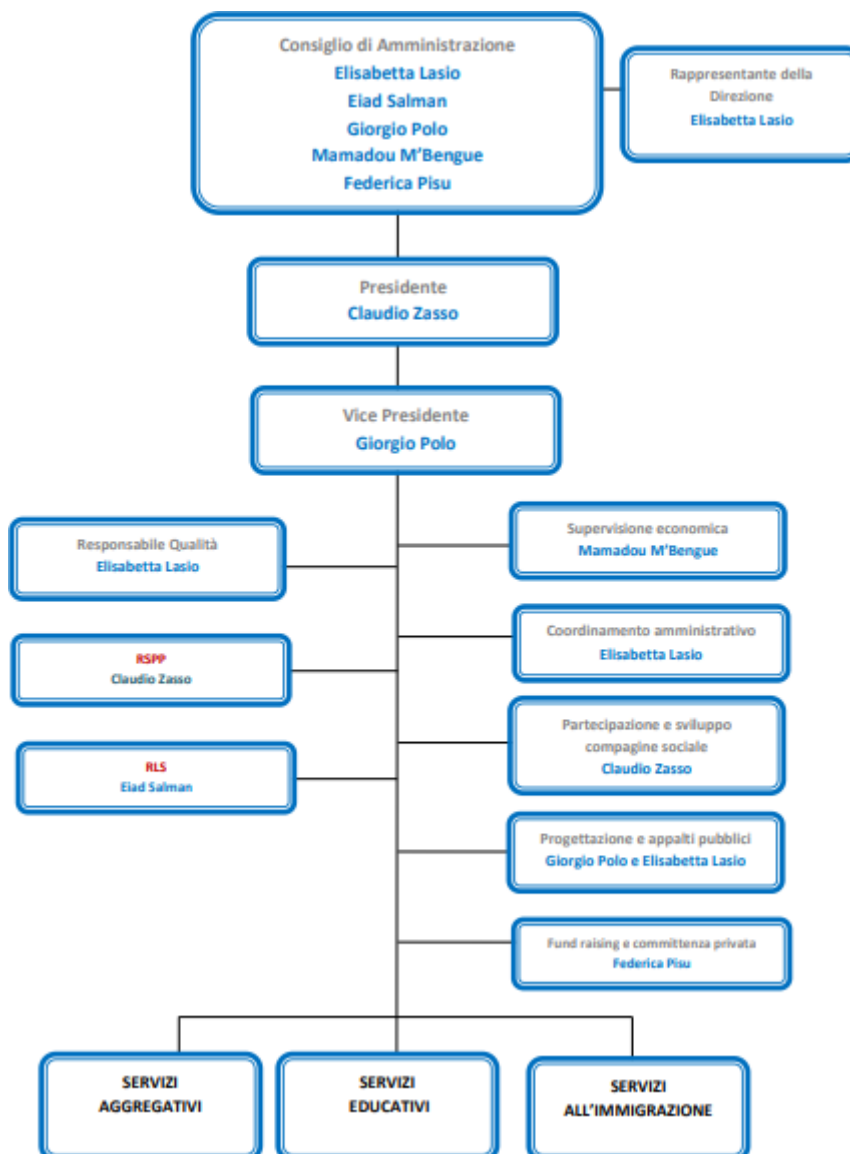
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. Sistema di governo e controllo

L'organizzazione interna è concepita affinché:

- ✓ siano chiare e condivise l'ideologia e la mission dell'impresa;
- ✓ il vertice esprima i contenuti etici e di trasparenza alla base dell'esistenza della cooperativa stessa e li promuova con forza;
- ✓ ci siano meccanismi per catturare e diffondere la cultura dell'impresa sociale (che è formata dai valori condivisi nell'organizzazione e dalle regole, spesso non scritte, alla base del successo storico dell'impresa);
- ✓ le persone lavorino insieme, affrontino le problematiche e le criticità attraverso un processo sistematico e condiviso;
- ✓ esista un adeguato e tempestivo flusso omnidirezionale delle informazioni all'interno dell'azienda, per migliorare sia la condivisione, sia la capacità di prendere "buone decisioni";
- ✓ si riesca a ottenere il risultato di acquisire le competenze mancanti dall'esterno a costi accessibili alle dimensioni dell'impresa.

Di seguito la presentazione dell'organigramma della Cooperativa:



3.2. Consistenza e composizione del CdA

Composizione del CdA

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Sesso	Età	Data di prima nomina	Numero mandati	Durata carica
CLAUDIO ZASSO	Presidente del Cda	M	51	05/12/2001	5,6	3 anni
GIORGIO POLO	Vicepresidente del Cda	M	61	05/12/2001	6,6	3 anni
ELISABETTA LASIO	Consigliera	F	51	05/12/2001	6,6	3 anni
FEDERICA PISU	Consigliera	F	50	05/12/2001	4,6	3 anni
EIAD SALMAN	Consigliere	M	60	22/12/2004	5,6	3 anni
MAMADOU M'BENGUE	Consigliere	M	54	24/05/2014	2,6	3 anni

Riunioni CdA realizzati nel 2020	7
Riunioni CdA realizzati nel 2019	10
Riunioni CdA realizzati nel 2018	9

3.3. Consistenza e composizione della base sociale

15
Soci
Dato al 31/12/2020

I soci, "si ispirano agli ideali di libertà, solidarietà ed eguaglianza, credono profondamente nei valori della pace e della giustizia sociale ed intendono perseguirli attraverso il proprio impegno e lavoro"

(art.4 dello Statuto).

Dato generale base sociale

N° soci totali	15	
N° soci ordinari	9	56,3%
N° soci sovventori	1	6,3%
N° soci volontari	0	0,0%
N° soci lavoratori	6	37,5%
N° soci svantaggiati	0	0,0%

N° nuovi soci 2020	0
--------------------	----------

Sesso

N° soci maschi	7	46,7%
N° soci femmine	8	53,3%

Età

N° soci dai 20 ai 30 anni	0	0,0%
N° di soci dai 21 ai 40 anni	0	0,0%
N° di soci dai 41 ai 60 anni	13	86,7%
N° di soci oltre i 60 anni	2	13,3%

Anzianità

N° di soci da 0 a 5 anni	0	0,0%
N° di soci da 6 a 10 anni	0	0,0%
N° di soci da 11 a 20 anni	4	26,7%
N° di soci da oltre i 20 anni	11	73,3%

Nazionalità

N° soci italiani	13	81,3%
N° soci Europei non italiani	0	0,0%
N° soci extraeuropei	2*	12,5%

* Con cittadinanza italiana

Titolo di studio

N° di soci con Laurea	11	73,3%
N° di soci con Diploma	4	26,7%
N° di soci con Licenza media	0	0,0%
N° di soci con licenza elementare	0	0,0%
Altro	0	0,0%

3.4. Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita della cooperativa

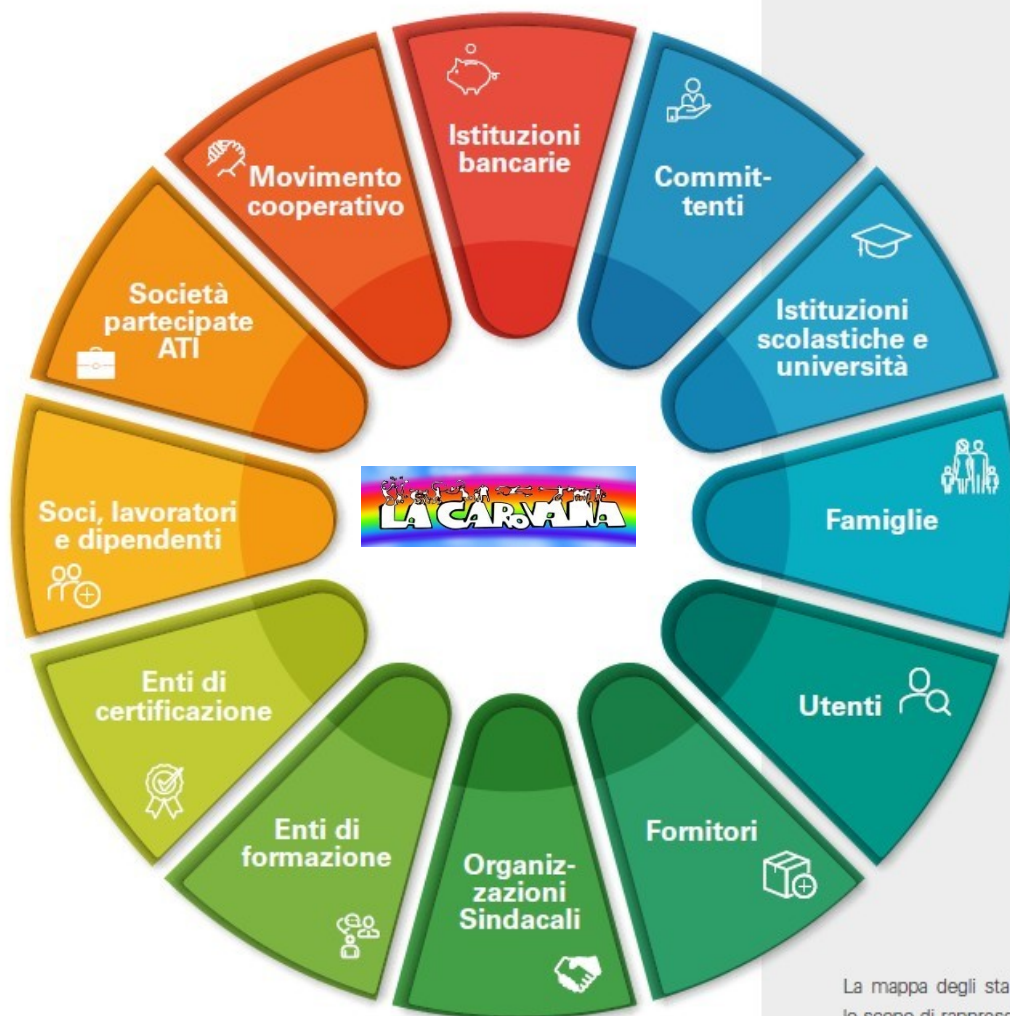
N° di assemblee soci 2020	1
N° di assemblee soci 2019	1
N° di assemblee soci 2018	2

4. PORTATORI DI INTERESSE

4.1. Mappatura dei principali portatori di interesse e modalità del loro coinvolgimento

I portatori di interesse (chiamati anche Stakeholder) sono tutti coloro che intrattengono rapporti con la nostra cooperativa per l'adempimento della Mission.

GLI STAKEHOLDER



La mappa degli stakeholder ha lo scopo di rappresentare i principali interlocutori cui la cooperativa si rivolge ai fini della realizzazione della sua missione.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i seguenti rapporti con imprese in ATI:

- Cooperativa Studio e Progetto 2 Onlus, Cooperativa Sociale Panta REI, Ass. Interculturale NUR per la gestione del **progetto FAMI IMPACT**
- Cooperativa Studio e Progetto 2 Onlus, per la gestione del **progetto MEDIAMO CAGLIARI**
- Cooperativa Sociale Cemea della Sardegna, Cooperativa Cada Die Teatro Istituto Comprensivo Statale 'Via Stoccolma', SApIE - Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza, Comune di Cagliari, Istituto Comprensivo Pirri 1 Pirri 2, Ass. Donne e Mestieri di Santa Teresa, ISTITUTO COMPRESIVO MONS. SABA ELMAS, Università degli Studi di Cagliari, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) per la gestione del **progetto SUL FILO, finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini**
- Università degli Studi di Cagliari, Teatro di Sardegna soc. coop. Arl, Associazione CIPM Sardegna - Associazione per la gestione pacifica dei conflitti e la giustizia riparativa, Cooperativa sant'Elia 2003 scarl, Eutroplan Associazione, IKnoForm, Kitzanos per la gestione del **progetto Rigenerazione Urbana, finanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione Giulini**

Partecipazioni

La Cooperativa, valutando una serie di elementi (tra i quali le finalità della banca, il suo impegno sociale e i costi applicati per le diverse operazioni) ha mantenuto



bancaetica

l'adesione alla Banca Etica, condividendo i principi del suo statuto che stabilisce che "La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività (...) sostenendo (...) le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate (...)."

Abbiamo pertanto aperto un conto e aderito come soci sottoscrivendo 5 azioni. Siamo stati ammessi in data 13/12/2016 con il codice anagrafico 201244. Il capitale sociale nominale complessivo sottoscritto è di € 262.50, pari al valore nominale di € 52,50 più un sovrapprezzo di 5,00 € per ogni azione sottoscritta.

IDEE PROGETTO

PER
BINI

PROPOSTE DI
ATTIVITÀ PER
DONNE E ANZIANI

IL QUARTIERE
SI APRE
ALLA CITTÀ

PULIZIA E
ABBELLIMENTO
QUARTIERE

SCUOLA
GIORNI
PER
VITI

LUOGHI E SPAZI
PER LE DONNE
PROPOSTE
CULTURALI E
AGGREGAZIONE
PER GIOVANI DONNE

LE
ARG LE
A TERA

ATTIVITÀ
COLLETTIVE
PULIZIA

EGNO
LA
SONA

RIGUALIFICAZIONE
DETTORIO
CON ANIMATORI
ANCHE DI FUORI

LIBERARCI DAI
PREGIUDIZI CHE
CI PORTANO
ADDOSSO

CREARE
OCASIONI DI
INCONTRO/INTERAZIONE
TRA RESIDENTI DEL Q.

SPAZIO DOVE
SI PUÒ PARLARE
E ESSERE ASCOLTATI
PER I PROBLEMI

SERVIZIO A
DOMICILIO PER
MIGLIORARE LA
VITA QUOTIDIANA DI
ANZIANI E DISABILI

METTERE
CHIAVI
MOLTO

SPAZIO DOVE
SI PUÒ PARLARE
E ESSERE ASCOLTATI
PER I PROBLEMI

SPAZIO DOVE
SI PUÒ PARLARE
E ESSERE ASCOLTATI
PER I PROBLEMI

SPAZIO DOVE
SI PUÒ PARLARE
E ESSERE ASCOLTATI
PER I PROBLEMI

5. LE PERSONE CHE OPERANO CON NOI

La pandemia ha fatto ritrovare a tutti noi l'importanza dello sguardo: espressioni che durano pochi istanti ma in grado di trasmettere forti emozioni, quasi dimenticate, come la paura e lo smarrimento, subito contrastate dall'incrollabile fiducia in noi stessi e nelle solidarietà.

I nostri valori più profondi sono così riemersi, quasi assopiti e dimenticati nella frenesia quotidiana: la mutua fiducia in noi stessi e negli altri, nei nostri soci e nei nostri dipendenti, per contare sempre in un reciproco sostegno.

Per i nostri dipendenti, in questo periodo di grande difficoltà universalmente diffusa, abbiamo fatto di tutto al fine di offrirgli sempre uno sguardo, un sorriso ed un sostegno concreto.

Nella piena consapevolezza che non è ancora finita, che ci attende un periodo di lenta e faticosa ripresa, **il nostro obiettivo è mettere al centro della nostra attenzione il mantenimento dei posti di lavoro di tutte le persone che operano con noi.**

5.1. Tipologia, consistenza e composizione del personale

10
occupati
Dato al 31/12/2020

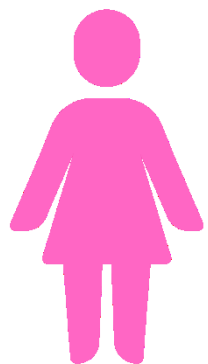
Il capitale umano rappresenta il perno attorno a cui ruota l'attività quotidiana e la prospettiva di sviluppo della nostra cooperativa.

Dopo un primo periodo reciproca conoscenza, i rapporti di lavoro vengono stabilizzati stimolando in tal modo la motivazione dei lavoratori ed il senso di appartenenza alla cooperativa.

Per tutti i lavoratori, la nostra cooperativa applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle cooperative sociali e loro consorzi.

Dato generale occupati

Occupati totali	10	
Occupati maschi	3	30,0%
Occupati femmine	7	70,0%
Occupati con svantaggio	0	0,0%



70%

Occupati donne



30%

Occupati uomini

Età

Occupati dai 20 ai 30 anni	0	0,0%
Occupati dai 31 ai 40	3	30,0%
Occupati dai 41 ai 60 anni	7	70,0%
Occupati oltre i 60 anni	0	0,0%

Titolo di studio

Occupati con Laurea	6	60,0%
Occupati con Diploma	4	40,0%
Dipendenti con Licenza media	0	0,0%
Dipendenti con licenza elementare	0	0,0%
Altro	0	0,0%

Figure professionali

Educatori	2	20,0%
OSS	0	0,0%
Animatori	1	10,0%
Psicologi	0	0,0%
Pedagogisti	0	0,0%
Logopedisti	0	0,0%
Mediatori culturali	6	60,0%
Medici	0	0,0%
Autisti	0	0,0%
Aperatori generici	0	0,0%
Cuochi	0	0,0%
Soccorritori	0	0,0%
Assistenti all'infanzia	0	0,0%
Amministrativi	1	10,0%
Manutentori	0	0,0%
Altro	0	0,0%

Inquadramento contrattuale

N° dipendenti A1	0	0,0%
N° dipendenti A2	0	0,0%
N° dipendenti B1	0	0,0%
N° dipendenti C1	0	0,0%
N° dipendenti C2	0	0,0%
N° dipendenti C3	0	0,0%
N° dipendenti D1	1	10,0%
N° dipendenti D2	7	70,0%
N° dipendenti D3	0	0,0%
N° dipendenti E1	1	10,0%
N° dipendenti E2	1	10,0%
N° dipendenti F1	0	0,0%
N° dipendenti F2	0	0,0%

Tipologia contrattuale

Totale contratti a tempo indeterminato	5	
Totale contratti a tempo indeterminato dipendenti maschi	3	60,0%
Totale contratti a tempo indeterminato dipendenti femmine	2	40,0%
Totale contratti a tempo determinato	5	
Totale contratti a tempo determinato dipendenti maschi	0	0,0%
Totale contratti a tempo determinato dipendenti femmine	5	100,0%



50%

Contratti a tempo
indeterminato



50%

Contratti a tempo
determinato

Lavoratori con contratto CO.CO.CO.

Occupati totali	5	
Maschi	1	20,0%
Femmine	4	80,0%

Cessazioni

Totale Cessazioni (dimissioni, licenziamenti, pensionamenti)	4	
Cessazioni dipendenti maschi	1	25,0%
Cessazioni dipendenti femmine	3	75,0%

Assunzioni

Totale nuove assunzioni (da disoccupato/tirocinante a occupato)	4	
Nuove assunzioni dipendenti maschi	0	0,0%
Nuove assunzioni dipendenti femmine	4	100,0%

Stabilizzazioni

Totale stabilizzazioni (da determinato a indeterminato)	0	
Totale stabilizzazioni dipendenti maschi	0	0,0%
Totale stabilizzazioni dipendenti femmine	0	0,0%

Tirocinanti

Tirocinanti totali	2	
Tirocinanti maschi	1	50,0%
Tirocinanti femmine	1	50,0%

Volontari

Volontari totali	0	
Volontari maschi	0	0,0%
Volontari femmine	0	0,0%
Volontari in Servizio Civile	0	0,0%

Infortuni

	2020	2019	2018
N° di infortuni professionali	0	0	0
N° di malattie professionali	0	0	0

5.2. Attività di formazione svolta

Argomenti	Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus Sars Cov-2, preparazione e contrasto
Ore di formazione svolte/discente	4
N° lavoratori coinvolti	4

5.3. Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti

CdA

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi	Retribuzioni	Indennità di carica
CLAUDIO ZASSO	Presidente CdA	- €	- €	- €
GIORGIO POLO	Vice Presidente CdA	- €	- €	- €
FEDERICA PISU	Consigliera	- €	- €	- €
EIAD SALMAN	Consigliere	- €	- €	- €
MAMADOU M'BENGUE	Consigliere	- €	- €	- €
ELISABETTA LASIO	Consigliera	- €	- €	- €

5.4. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del Codice del Terzo Settore la nostra cooperativa **dichiara di aver rispettato** il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda».,

Retribuzione annua lorda minima lavoratore	7.903,61 €
Retribuzione annua lorda massima lavoratore	17.322,56 €

6. LE NOSTRE ATTIVITÀ

La nostra cooperativa eroga le seguenti attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs 112/2017:

- **Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.**
- **Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni**
- **Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;**
- **Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.**

La Cooperativa sociale La Carovana, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto le seguenti attività:

Servizio/attività erogata	Committente/cliente	Partnership
PROGETTO FAMI IMPACT	REGIONE SARDEGNA	Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 (capofila), Ass. Interculturale NUR, Cooperativa Sociale Panta Rei Sardegna
PROGETTO SUL FILO	IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI	Cooperativa Sociale Cemea della Sardegna (capofila), Cooperativa Cada Die Teatro, Università di Cagliari, SApIE - Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza, I.C. Via Stoccolma, Cagliari, I.C. Pirri 1 e 2, I.C. Mons. Saba Elmas, Comune di Cagliari, Ass. Donne e Mestieri di Santa Teresa, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD)
PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA	FONDAZIONE CON IL SUD - FONDAZIONE GIULINI	Fondazione Giulini, Università degli Studi di Cagliari, Teatro di Sardegna soc. coop. Arl, Associazione CIPM Sardegna - Associazione per la gestione pacifica dei conflitti e la giustizia riparativa, Cooperativa sant'Elia 2003 scarl, Eutropian, Associazione, IKnoForm e Coop. Kitzanos
PROGETTO REWIND	COMUNE DI CAGLIARI	---
PRENDERE IL VOLO	COMUNE DI CAGLIARI	---
PRENDERE IL VOLO	COMUNE DI PORTOSCUSO	---
PROGETTO FAMI WIFI - Welfare Interculturale, Formazione e Integrazione	PLUS AREA OVEST	---
PROGETTO MEDIAMO CAGLIARI	ASPAL	Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2

L'IMPATTO SOCIALE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

Servizio	Servizi di Mediazione interculturale e altro
Descrizione	Collaborazioni con altre organizzazioni del Terzo Settore per servizi di mediazione interculturale e/o presentazione di progetti di utilità sociale
Destinatari diretti	Operatori e beneficiari di servizi di altri enti del Terzo Settore
Impatto sociale	Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con l'associazione GUS – Gruppo Umata Solidarietà alla quale la cooperativa fornisce un servizio di mediazione interculturale presso lo SPRAR di Capoterra. E' stata inoltre avviata una collaborazione con il Consorzio Solidarietà che gestisce una Comunità di accoglienza per mamme e bambini nel Comune di Villanovaforru. E' stata infine realizzata una piccola collaborazione con la Cooperativa Viaggi Solidali: in occasione di un soggiorno organizzato da loro qui in Sardegna abbiamo accompagnato a visitare e presentato i progetti di comunità attivi nell'Area Metropolitana di Cagliari.

Servizio	Progetto FAMI IMPACT
Descrizione	<p>La Regione Autonoma della Sardegna, in partenariato con soggetti qualificati del territorio, ha avviato il progetto "IMPACT Sardegna" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sulle risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).</p> <p>Il progetto, in continuità con gli interventi degli ultimi anni, intende consolidare il sistema territoriale in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi agendo positivamente sulle diverse componenti e momenti della vita del cittadino tra cui ricopre un ruolo di primaria importanza il contesto scolastico.</p> <p>Nell'ambito del progetto, la Cooperativa sociale senza finalità di lucro STUDIO E PROGETTO 2, in collaborazione con le cooperative sociali LA CAROVANA e PANTA REI e l'Associazione Interculturale NUR, è responsabile delle azioni volte a supportare gli Istituti scolastici a ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri, favorire l'integrazione sociale e rafforzare il ruolo positivo delle famiglie straniere.</p>
Destinatari diretti	Minori e giovani adulti stranieri e/o con background migratorio, docenti e famiglie
Destinatari indiretti	Minori e giovani adulti italiani, operatori del settore scolastico
Impatto sociale	<p>Nel corso del 2020 e nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, sono proseguite le attività del progetto FAMI IMPACT. Dall'avvio del progetto fino a dicembre 2020 sono stati seguiti 80 ragazzi: il 46% è compreso nella fascia di età 6-10 anni, il 49% in quella 11-13 anni e il 5% ha dai 14 anni in su.</p> <p>Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella filippina (36%) e cinese (19%). La maggior parte degli interventi sono stati attivati nell'Area Metropolitana di Cagliari (68%), seguita dalla Provincia di Sassari (16%) e dal Sud Sardegna (15%). Dopo l'interruzione intervenuta a marzo 2020, tra settembre e dicembre 2020 sono stati riavviati i contatti con le scuole, al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Verificare la possibilità di portare a termine gli interventi già avviati nell'A.S. 2019-2020 e non conclusi a causa del primo lockdown; 2) Verificare nuove esigenze di intervento <p>Del primo gruppo fanno parte l'I.C. Santa Caterina di Cagliari e l'I.C. n. 1 di Alghero</p> <p>Richieste di nuovi interventi sono invece arrivate da I.C. Santa Caterina di Cagliari, dall'I.G. S. Antioco – Calasetta e dall' I.C. Monsignor Saba di Elmas.</p> <p>Nel mese di febbraio 2020 si è tenuto presso il CPIA di Oristano il Corso di Formazione sulla Didattica interculturale rivolto ai docenti, mentre quello previsto per la Provincia di Cagliari nel mese di marzo 2020 è stato rinviato al mese di maggio 2021.</p>

Servizio	Progetto SUL FILO
Descrizione	Il progetto nasce dall'incontro tra una rete di Associazioni presenti sul territorio (Cemea Sardegna, Cada Die Teatro, La Carovana, Donne e Mestieri di Santa Teresa), una rete di Istituti Comprensivi dell'area vasta (Pirri, Via Stoccolma, Elmas) e Istituzioni di ricerca (Università di Cagliari, CNR Genova e SApIE), un ente locale (Comune di Cagliari). La finalità generale del progetto è creare un nuovo Polo per l'Infanzia – inserito in un contesto caratterizzato da una condizione a forte rischio in termini di sviluppo socio-economico- culturale- che possa diventare punto di riferimento dell'intera area vasta per lo sviluppo di una rete integrata di servizi, iniziative rivolte ai bambini 0-6 anni e alle famiglie, che possa favorire la progettazione e attivazione di servizi attraverso la gestione diretta dei genitori, migliorare la qualità del rapporto bambini genitori, in un luogo che possano riconoscere come la loro casa, in un progetto di continuità tra ciò che esiste e ciò che desideriamo creare.
Destinatari diretti	Minori fascia 0-6, famiglie e operatori della scuola
Destinatari indiretti	Operatori dei servizi del territorio rivolti ai minori fascia 0-6 anni, operatori degli EE.LL., la Comunità Educante
Impatto sociale	Con le difficoltà dovute alla pandemia è proseguito anche nel corso del 2020 il progetto SUL FILO, la cui principale finalità è quella di migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Sono faticosamente proseguite le attività relative al Polo e alla Carta dei Servizi e i laboratori interculturali nelle scuole (che si sono interrotti a marzo 2020 per poi riprendere nel mese di ottobre 2020).

Servizio	Progetto RIGENERAZIONE URBANA
Descrizione	La proposta s'inserisce nel contesto di un <i>vasto programma di rigenerazione urbana</i> volto a rivitalizzare spazi pubblici aperti nonché il patrimonio umano del quartiere di Sant'Elia caratterizzato da marginalità sociale, disoccupazione, violenza e degrado. Prevede l'avvio di un incubatore di progettualità capace di promuovere un'attitudine al confronto, alla progettazione e alla collaborazione dei suoi abitanti sia tra loro che con altre aree dell'Europa che stanno intraprendendo lo stesso cammino d'innovazione sociale. L'incubatore di progettualità partecipate sarà finalizzato al sostegno professionale degli abitanti di Sant'Elia attraverso: 1. Progetti di formazione e riqualificazione professionale, incrociando le competenze dei cittadini di Sant'Elia e le offerte lavorative che il programma di riqualificazione prevede; 2. Sviluppo di progetti imprenditoriali ad alto impatto sociale che s'inseriscono nella nuova strategia di sviluppo dell'area; 3. Interventi che prevedano attività sociali e servizi alla persona. I 4 driver di azione in cui si articola il progetto sono: 1. Riqualificare spazi aperti di uso pubblico e generare-rigenerare nuovi luoghi dell'incontro sociale incrementando le connessioni fisiche e socio-culturali (reti ecologiche, attrattività culturale); 2. Sviluppare e potenziare azioni di inclusione, innovazione sociale e resilienza urbana; 3. Accrescere le opportunità formative e l'accompagnamento alle micro-imprese sociali; 4. Promuovere lo scambio di buone pratiche internazionali.
Destinatari diretti	Cittadini residenti nel Quartiere di S. Elia
Destinatari indiretti	Associazioni, operatori e organizzazioni del terzo settore attivi nel quartiere, operatori degli EE.LL. che gestiscono servizi e progetti nel quartiere
Impatto sociale	1) Welfare di comunità e cura dell'ambiente <u>Pulizia e piantumazione viale</u> In continuità con quanto condiviso con il gruppo dei circa 30 cittadini attivi

e durante i relativi sopralluoghi/passeggiate per visionare dal vivo il campo in cui realizzare l'azione, nel primo trimestre del 2020 si è "usciti" nel quartiere con un'azione di pulizia e piantumazione che ha avuto un duplice scopo: apportare una serie di miglioramenti rispetto allo stato di sporcizia e di degrado in cui versava l'area identificata per questo primo intervento; raggiungere nuovi residenti da coinvolgere nell'attività e, più in generale, nel progetto di RigenerAzione Urbana.

L'azione di sensibilizzazione si è svolta in 2 giornate (11 e 12/01/20) in giro a piedi per il quartiere in cui operatori e cittadini attivi hanno, tramite consegna a mano e affissione di un volantino nei punti di maggior interesse e/o passaggio, promosso l'iniziativa, presentato il progetto e invitato alla partecipazione. L'attività si è svolta nei 3 sabati consecutivi (18 e 25 /01 e 1/02) e ha coinvolto circa una cinquantina di adulti e una decina di bambini residenti nel quartiere. Si è potuto beneficiare del supporto di diverse persone provenienti da altre realtà che a vario titolo si sono unite all'iniziativa anche grazie alla risonanza avuta per mezzo stampa. Oltre all'Agenzia Regionale Forestas, che ha fornito gratuitamente piante e arbusti della macchia mediterranea, ha contribuito alla riuscita dell'azione anche il Comune di Cagliari che ha inviato i propri mezzi per raccogliere i numerosi rifiuti ingombranti che da tempo occupavano la strada e i cumuli di spazzatura prodotti dalla raccolta manuale dei cittadini. Di fondamentale importanza è stato il supporto logistico di alcuni cittadini che hanno messo a disposizione spazi privati per custodire le attrezzature acquistate per l'occasione (vanghe, pale e rastrelli, guanti da lavoro etc). Si è reso necessario anche il noleggio di un escavatore con conducente per creare le condizioni affinché si potesse procedere con la piantumazione.

Sostegno alle famiglie in emergenza economica durante il lockdown con l'acquisto e la consegna di generi alimentari e medicinali.

Questa si inserisce come modifica rispetto alle attività progettate con i cittadini all'interno dell'azione welfare di comunità. In conformità con i Dpcm riguardo le misure di chiusura per il contenimento della pandemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo sono stati sospesi gli incontri e le attività con i cittadini attivi coinvolti nel progetto, mantenendo però con loro una costante comunicazione attraverso whatsapp. Così, su loro segnalazione, è emerso il bisogno/dramma, urgente e invisibile, di alcuni nuclei familiari che si trovavano in forte difficoltà economica, della necessità di un supporto per sopperire alla mancanza di risorse anche per i beni primari, a partire dal cibo: "sono persone che non hanno mai chiesto niente e non sanno farlo" è uno dei primi messaggi sul tema pervenuti in chat.

Da qui l'idea di utilizzare parte delle risorse di progetto destinate alle azioni di welfare di comunità per "tamponare" questa emergenza. A seguito dell'autorizzazione a rimodulare i costi si è attivato un servizio di consegna della spesa che è durato fino al mese di giugno 2020.

Il sostegno si è strutturato in 3 tipologie di interventi:

- Acquisto beni di prima necessità e fresco, con immediata consegna a domicilio delle provviste, previo appuntamento. La scelta di cosa acquistare veniva "personalizzata" in base alle caratteristiche del nucleo familiare (per es. presenza o meno di bambini), nel limite di una media di 35 euro per ciascuna spesa. Le consegne hanno riguardato 17 nuclei familiari per un totale di circa 60 adulti e 25 minori. I contatti con le famiglie sono sempre stati facilitati dai singoli "cittadini attivi" che per primi informavano preliminarmente i nuclei familiari dell'opportunità di questo piccolo sostegno. In occasione della consegna veniva presentato ai cittadini il progetto RigenerAzione Urbana e l'opportunità di poter essere supportati gratuitamente per la stesura del proprio cv, oltre che della possibilità di veder realizzata una eventuale idea imprenditoriale. Ogni consegna spesa è stata documentata con una ricevuta controfirmata dal ricevente. In équipe si è valutato che questa azione è davvero

arrivata come sostegno agli “invisibili”, risolvendo in parte la contingenza di un problema ben più ampio e ha avuto una ricaduta positiva rispetto ad una conoscenza più capillare del territorio e di chi lo abita da parte delle operatrici e al radicamento nel quartiere del progetto RigenerAzione Urbana;

- In rete con l'Ufficio Territoriale dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Cagliari, la Caritas parrocchiale, la Croce Rossa (deputata alla distribuzione di una minima quantità di pasti caldi), le suore missionarie di Calcutta. Tutti i soggetti erano già attivi sul territorio, ma solo successivamente alla nostra proposta si è creato un sistema di coordinamento, pianificazione e di condivisione di informazioni sulle situazioni di emergenza, che ha consentito la comparazione di cittadini segnalati come indigenti e che ha facilitato il supporto logistico e una gestione più oculata delle relazioni con il territorio. Frequentemente le assistenti sociali del Comune hanno contattato il servizio per richiedere un intervento di supporto. Da 30 anni la Caritas offre un concreto aiuto ai residenti, grazie soprattutto al diacono e al suo gruppo di volontari: durante i mesi di lockdown le famiglie a cui mensilmente veniva donata una provvista di generi alimentari sono aumentate dalle ordinarie 80 a circa 200, pertanto si è ritenuto utile integrare le risorse con l'acquisto di ulteriori provviste e con la disponibilità delle operatrici di progetto per la distribuzione nelle case;
- In sinergia con l'unica farmacia del quartiere -punto di riferimento e “ristoro “ per i residenti-e i 3 medici di base si è pensato di supportare gli anziani soli e/o impossibilitati ad uscire con un servizio di consegna a domicilio di farmaci, il costo di una minima parte dei quali è ricaduto sul budget di progetto. Tra aprile e giugno, una decina di famiglie di anziani hanno continuativamente ricevuto a casa le medicine: gli incontri sono stati frequenti e spesso l'arrivo delle operatrici è stato ricevuto come occasione di incontro e di scambio di qualche chiacchiera. Si è inoltre provveduto a mettere a disposizione delle suore calcuttiane, che abitano nel quartiere, i farmaci che più frequentemente vengono richiesti dalle famiglie di cui si prendono cura.

Il servizio di animazione per i bambini. luglio 2020

A seguito dello sconvolgimento generato dalla pandemia in corso e dal successivo lockdown sembrava non ci fossero più le condizioni per portare avanti la programmazione condivisa con i cittadini, che verteva soprattutto sul tentativo di rispondere ad uno dei bisogni emersi in maniera più dirompente: quello di aggregazione. Durante le riunioni realizzate con il gruppo promotore di “cittadini attivi a gratis” dopo l'avvio della cosiddetta Fase 2, è emersa la proposta di organizzare un servizio di accoglienza per i bambini del quartiere. L'entusiasmo, la disponibilità e la voglia di ricominciare, recepita durante gli incontri di “ripartenza”, ha permesso la sperimentazione di un'offerta strutturata di animazione per i minori residenti, co-gestito dai cittadini volontari. Sono stati organizzati svariati incontri finalizzati alla programmazione delle attività, alla condivisione di una linea comune da tenere con i bambini e alla “formazione” dei partecipanti in relazione alle prescrizioni legate alla prevenzione del rischio di contagio da Covid-19.

Il servizio (la cui copertura dei costi è stata a carico del progetto e pertanto completamente gratuito per le famiglie) era rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni e si è svolto dal martedì al venerdì a partire dal 7 al 31 luglio in collaborazione con la coop S. Elia 2003, gestore del Centro d'Arte il Lazzaretto e partner di progetto. E' stato realizzato negli spazi esterni di pertinenza del Centro Culturale e ha complessivamente coinvolto 40

bambini.

Il servizio estivo di quartiere è stato la naturale e spontanea estensione del lavoro precedentemente svolto con il gruppo dei “Cittadini Attivi a Gratis” che durante l’inverno si sono impegnati nelle azioni di riqualificazione, pulizia e piantumazione del quartiere fino alla sospensione delle attività causa pandemia. Avendo nelle precedenti esperienze di partecipazione attiva perfettamente colto, sperimentato e condiviso lo spirito di gratuita collaborazione al progetto e la voglia di creare una rete di supporto a beneficio della comunità di appartenenza, i cittadini hanno dedicato il loro tempo personale per la progettazione, promozione e gestione delle attività di animazione, coinvolgendo a loro volta nell’iniziativa nuovi cittadini.

In due settimane circa, grazie anche alla disponibilità della coop S. Elia 2003, che ha messo a disposizione un ampio spazio esterno, l’accesso ai servizi igienici e che si è fatta carico con le proprie risorse umane e i propri macchinari della necessaria sanificazione degli spazi e delle attrezzature impiegate, è stata avviata questa nuova azione di welfare di comunità. Durante l’ultima giornata di attività, caratterizzata da una festiciola di salute a bambini e genitori, è intervenuta per saluti e ringraziamenti anche l’assessore comunale alle Politiche sociali del Comune di Cagliari.

L’Accademia del Buon Gusto

Fin dalle prime interviste realizzate in avvio di progetto con i cosiddetti “testimoni privilegiati” è stata intercettato il desiderio di William Pitzalis, chef del Cagliari Calcio nato e cresciuto nel quartiere, di “restituire ai cittadini le opportunità che mi sono capitate”. A partire da questa sollecitazione, immediatamente recepita come possibile percorso di inclusione sociale per i giovani del quartiere, è stata chiesta una rimodulazione delle risorse precedentemente destinata alla riqualificazione del territorio, per l’acquisto di una cucina modulare e mobile. L’iniziativa, particolarmente cara alla Fondazione Giulini, che ha più volte esplicitato l’intenzione di continuarla anche al termine del progetto RigenereAzione Urbana, è fondata sullo spirito volontaristico dello chef, di una serie di suoi colleghi dal nome prestigioso e dalla Federazione italiana Cuochi, nella sua declinazione del Dipartimento Solidarietà ed Emergenza Sardegna. In occasione di uno degli eventi culturali realizzati al Lazzaretto, il progetto Accademia Del Buon Gusto ha incontrato la sensibilità dell’Assessore Regionale al Lavoro, che - a seguito di svariate interlocuzioni - ha manifestato l’interesse a supportare la scuola di cucina attraverso l’erogazione di un contributo e a valutare la fattibilità di strutturare l’iniziativa nel quartiere, con l’affiancamento di un ente di formazione accreditato che rilasci qualifiche riconosciute e spendibili nel mercato del lavoro. Anche questa iniziativa ha però fortemente risentito delle varie restrizioni, per cui si è attesa la fine dell’anno per organizzare il 17 dicembre, una prima “lezione di prova” (con un ristretto numero di allievi, sempre a causa delle restrizioni) che ha avuto un’ampia eco mediatica locale.

2) Cultura e comunità

Altra iniziativa perfettamente integrata con il progetto RigenereAzione Urbana è stata la produzione del partner di progetto Teatro di Sardegna, dal titolo “Amori difficili”. Il progetto ha preso il via nel mese di settembre 2020 con l’insediamento nei locali del Lazzaretto del gruppo di lavoro composto da 7 attori che, data la numerosa e duratura presenza quotidiana, hanno strutturalmente interagito con le operatrici di progetto e programmato una serie di attività da svolgere all’interno della struttura e sul territorio. In continuità con quanto precedentemente realizzato nell’azione *Strutturazione della rete sociale*, il gruppo di attori ha lavorato per fotografare una memoria collettiva dove le vite e i sentimenti personali trovassero connessioni inaspettate e rivelassero una drammaturgia originale e allo stesso tempo realmente accaduta.

Il primo step è stato l’inserimento del gruppo di lavoro nel contesto

organizzativo dei partner di progetto. Grazie alla sinergia tra operatori, le azioni programmate dagli artisti sono state inserite come attività nell'ambito del servizio REWIND (v. oltre) e gli attori sono stati "introdotti" attraverso alcune riunioni con il gruppo di cittadini attivi. Di fatto erano stati programmati una serie di laboratori a cui un gruppo di cittadini si era già iscritto quando l'ennesima ripresa della pandemia ha sconsigliato l'utilizzo dei locali del Lazzaretto per gli adulti, e ha portato ad una rimodulazione delle attività. Dal momento che però la normativa nazionale e regionale relativa alla gestione di servizi educativi consentiva la realizzazione di laboratori all'interno di servizi per minori, gli stessi attori hanno svolto una serie di laboratori con i bambini e preadolescenti che orbitavano intorno al servizio.

3) Riqualificazione e lavoro. Imprenditoria sociale

Questa azione è stata quella che maggiormente ha risentito, oltre che delle restrizioni dovute alla normativa, di una serie di incomprensioni interne al partenariato, che hanno portato all'inserimento di un nuovo partner di progetto.

Nel corso del 2020 sono tuttavia state avviate una serie di azioni. Per quanto riguarda la creazione di impresa:

- Attivati percorsi di analisi di fattibilità per 2 idee imprenditoriali emerse dall'azione Bilancio di competenze;
- Attivata l'analisi di fattibilità relativa ad un'ipotesi di spin-off generato dalla coop. S. Elia 2003;
- Pianificato un incontro con l'équipe di consulenti per le imprese del CPI di Cagliari, finalizzati ad un colloquio con gli esperti di progetto su alcune idee di carattere imprenditoriale maturate tra gli utenti del servizio regionale residenti nel quartiere e -per contro- alla promozione sul territorio da parte di chi opera in RigenereAzione Urbana dei percorsi e delle opportunità formative offerte dal CPI;
- Pianificato un incontro con i tecnici dell'Assessorato alla Cultura e Verde Pubblico del Comune di Cagliari, finalizzato alla valutazione di fattibilità relativa al sostegno ad un'impresa che prenda in gestione il Parco degli Anelli o che ne faccia il suo spazio d'azione;

Per quanto riguarda l'implementazione di imprese già costituite sono invece stati attivati due percorsi di analisi di fattibilità relativi all'attivazione di un nuovo ramo aziendale per il partner di progetto Coop. S. Elia 2003.

In questo anno trascorso, difficile per tutti e difficilissimo per alcuni, il progetto RigenereAzione Urbana, con i suoi alti e bassi non sempre imputabili alla pandemia in corso, ha rappresentato per alcuni abitanti del quartiere un'opportunità di incontro, di riflessione di solidarietà. Se le azioni finalizzate alla partecipazione dei residenti e le attività di supporto ai cittadini in difficoltà, hanno generato un sistema di relazioni profondo e di fiducia, le attività culturali lo hanno rifinito, allargando ulteriormente la percezione che i residenti avevano del progetto.

**CITTADINO
ATTIVO
A GRATIS
UNISCITI A NOI**



Servizio	Progetto REWIND
Descrizione	<p>Il Progetto REWIND è finalizzato a creare condizioni di sostegno ai bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 17 anni, supportandoli nella riappropriazione della dimensione relazionale, sociale e scolastica, nella prospettiva della partecipazione attiva e della salute, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare il perdurare di condizioni di povertà educativa e relazionale; • Favorire il benessere individuale e sociale dei bambini, con particolare attenzione ai minori esposti a povertà educativa; • Ridefinire e recuperare le competenze necessarie per la vita scolastica; • Ridefinire e recuperare le dimensioni emotive di accesso e permanenza, con particolare riferimento ai bambini più piccoli e nel passaggio di ordine scolastico (bambini di prima elementare che fanno ingresso nella scuola primaria e i ragazzi che fanno accesso alle scuole secondarie); • Ridurre il gap di apprendimento per i bambini che non abbiano potuto usufruire adeguatamente del sistema della DAD, con particolare riferimento ai bambini stranieri e con BES; • Restituire ai bambini la dimensione sociale dell'apprendimento ai fini di una prosecuzione regolare della successiva annualità scolastica; • Esplorare, se utile e pertinente, attraverso micro laboratori esperienziali, le dimensioni della cittadinanza attiva e dell'educazione alla salute.
Destinatari diretti	Minori 5-17 anni
Destinatari indiretti	Famiglie con minori di età compresa fra i 5 e i 17 anni
Impatto sociale	<p>Il progetto <i>REWIND</i>, finanziato dal Comune di Cagliari, ha contribuito ad integrare le attività di aggregazione già avviate nell'ambito di RigenerAZione Urbana. Proprio a partire da quell'esperienza si sono create le basi per un'attivazione "facilitata" del servizio REWIND, che di fatto, considerando che équipe di lavoro e iscritti sono per la maggior parte le medesime persone, ne rappresenta una sorta di continuazione.</p> <p>Sulla scia di questa esperienza il Comune di Cagliari ha finanziato il progetto Rewind, che ha consentito ai bambini e ai preadolescenti del quartiere di poter continuare a frequentare i locali del Lazzaretto nel periodo compreso tra il 14 settembre e il 31 dicembre 2020. L'iniziativa ha consentito di poter avviare un dialogo con un gruppo di madri che si sono dette disponibili a voler progettare alcune azioni di cittadinanza attiva, rivolte soprattutto all'obiettivo più sentito: l'aumento delle occasioni di socialità per i loro figli e, come esplicitato in più occasioni, la loro partecipazione attiva al miglioramento delle condizioni di vita del quartiere.</p> <p>Dalle esperienze del servizio estivo e autunnale restano quindi nuove relazioni e nuove opportunità di attivazione dei cittadini residenti. I primi confronti hanno prefigurato la realizzazione di un percorso di sperimentazione nella gestione condivisa dei gruppi, che dovrebbe condurre alla realizzazione di un servizio estivo 2021 più duraturo e strutturato. Hanno partecipato alle attività 22 bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni, 13 tra gli 11 e i 13 anni e 9 nella fascia di età tra i 14 e i 17 anni.</p> <p>Riguardo alla fascia dei più piccoli, 6-10 anni, si conferma assiduità e continuità di frequenza e una crescente affezione dei bambini rispetto al servizio di animazione educativa. La relazione con le famiglie ha goduto di sempre maggiore fiducia: spesso le operatrici sono state coinvolte e trattenute in chiusura degli incontri in un crescendo di confidenze e di richieste informali di supporto in ambito educativo. Questo processo ha innescato un circolo virtuoso di stima, sinergie e reciprocità tra il servizio e i genitori di cui i bambini sono stati i primissimi, ma non gli unici</p>

	<p>beneficiari. A ridosso del Natale aver ampliato il servizio con l'apertura di uno spazio mattutino riservato in esclusiva alle mamme, con un laboratorio di 3 incontri di manualità creativa, ha consolidato in loro la consapevolezza di un forte bisogno di socialità e di protagonismo e in noi il dovere e la responsabilità, sia umana che professionale, di farci portavoce di un'esigenza che merita ed aspetta risposte istituzionali. Questa considerazione, dal tratto amaro e fertile insieme, viene inserita in questo report poiché l'equipe di lavoro si allinea con il concetto, prezioso quando si parla di welfare di comunità e non solo, che intende la criticità come presupposto di nuove e migliori opportunità. Il progetto REWIND - benché fortemente limitato rispetto ai tempi di attuazione- certamente ha avuto una positiva ricaduta nel quartiere in cui da anni mancava uno spazio educativo di aggregazione e gioco, ma purtroppo si è concluso lasciando in sospenso un discorso aperto a tante possibilità di sviluppo su più aspetti e bisogni relativi a diverse fasce di età, compresi anche gli adulti e gli anziani che necessitano di offerte formative appropriate.</p>
--	---

Servizio	Progetto PRENDERE IL VOLO
Descrizione	Progetto di inclusione rivolto a neomaggiorenni in uscita da Comunità per minori
Destinatari diretti	Giovani neomaggiorenni
Impatto sociale	Nel 2020 è proseguita l'attività legata al Progetto Prendere il volo, di cui sono beneficiari due ragazzi entrati in Italia come MSNA e usciti dalla Comunità al compimento della maggiore età. Le difficoltà principali hanno riguardato la puntualità nell'erogazione dei fondi, soprattutto da parte di uno dei due Comuni responsabili del progetto che ha fatto sì che dovessimo interamente anticipare gli importi della prima annualità.



Servizio	FAMI WIFI – Welfare Interculturale, Formazione e Integrazione
Descrizione	<p>Obiettivo generale di WIFI è favorire l'inclusione sociale ed economica dei Cittadini dei Paesi Terzi (CPT) definendo un nuovo modello di Welfare Interculturale e di Comunità, capace di coniugare il tema dell'integrazione con quello dell'innovazione sociale, e sperimentando nuove pratiche generative, sostenibili e partecipate nelle quali CPT, diventano protagonisti attivi dei nuovi schemi collaborativi insieme a Terzo Settore (TS) e Cittadinanza e Comunità (CC).</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di sistemi per l'integrazione dei servizi offerti agli immigrati, volti ad ottimizzare le risorse pubbliche e private presenti sul territorio e implementare servizi di qualità focalizzati sui bisogni e sulle specificità del target; - implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera; - interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc
Destinatari diretti	Cittadini dei Paesi Terzi residenti in Sardegna
Destinatari indiretti	Operatori dei servizi territoriali e del Terzo Settore che gestiscono progetti e attività rivolte ai Cittadini di Paesi Terzi

Impatto sociale

Nel primo trimestre 2020 sono state avviate una serie di azioni volte a attivare nel più breve tempo le attività di progetto, che dovevano necessariamente concludersi entro il mese di aprile, quindi in un tempo molto breve. Questa è stata la criticità principale, oltre alla necessità di dover rivedere il budget alla luce delle esigenze di realizzazione degli interventi. Nel mese di febbraio 2020, poco prima del lockdown erano stati avviati 5 percorsi di Informazione e Sensibilizzazione, 3 percorsi di Formazione e apprendimento e 1 laboratorio di Cittadinanza attiva. All'inizio del mese di marzo la chiusura delle scuole (dal 5) e l'estensione del lockdown a tutte le Regioni italiane, hanno ovviamente comportato la sospensione delle attività avviate.

In una prima fase, confrontandoci anche con i docenti del CPIA (sede principale di tutti i percorsi), abbiamo cercato di capire se fosse possibile proseguire almeno una parte degli incontri con modalità on line. Questa opzione non è stata purtroppo percorribile a causa delle limitate disponibilità dei beneficiari in termini di connessione, di strumentazione adeguata (nessuno era in possesso di un pc), di memoria insufficiente nel telefono per installare app come zoom o skype, ecc... I numerosi tentativi effettuati tramite i docenti o direttamente con i beneficiari sono caduti nel vuoto.

Il Capofila del Progetto aveva richiesto una proroga fino al 31 di agosto, ma il Ministero ha concesso di proseguire le attività solo fino al 30 giugno. Inoltre, mentre inizialmente, era stata espressa la disponibilità ad autorizzare azioni diverse da quelle previste nel progetto, purché potessero servire a rispondere all'emergenza COVID (ad esempio in termini di informazione e prevenzione), questa possibilità è sfumata e l'unica concessione del Ministero è stata quella di poter effettuare le lezioni previste con modalità on line.

Nel mese di aprile e fino a metà maggio, oltre ad attivarci per terminare in FAD i percorsi avviati, abbiamo quindi proposto anche ipotesi alternative che non sono state accolte:

- 1) La realizzazione delle lezioni attraverso la produzione di videopillole con linguaggio semplificato sui temi dell'inclusione abitativa, lavorativa, sanitaria ecc... Tali video sarebbero poi stati caricati sul sito del progetto, del Committente, della nostra Cooperativa e sul sito del CPIA, in modo da raggiungere il maggior numero di beneficiari possibile. Abbiamo realizzato due "puntate pilota", ma questa modalità non è stata approvata perché non consentiva di avere certezze sul numero di beneficiari effettivamente raggiunti.
- 2) Trasformare le ore di laboratori di socializzazione e cittadinanza in video interviste a cittadini italiani e stranieri che si scambiassero esperienze, risorse e difficoltà affrontate a causa della COVID 19. Abbiamo proposto un elenco di persone attive nelle associazioni e nelle istituzioni territoriali, oltre che alcuni cittadini "comuni" (ragazzi, famiglie con bambini e così via)
- 3) Trasformare le ore previste per la realizzazione degli workshop in una campagna informativa e di prevenzione sul tema COVID 19, attraverso una cartolina. Abbiamo elaborato una proposta, ma non è stato possibile procedere perché nel frattempo sono state autorizzate solo le attività formative a distanza.
- 4) Nel mese di aprile abbiamo inoltre avviato la ricerca e l'analisi di benchmarking.

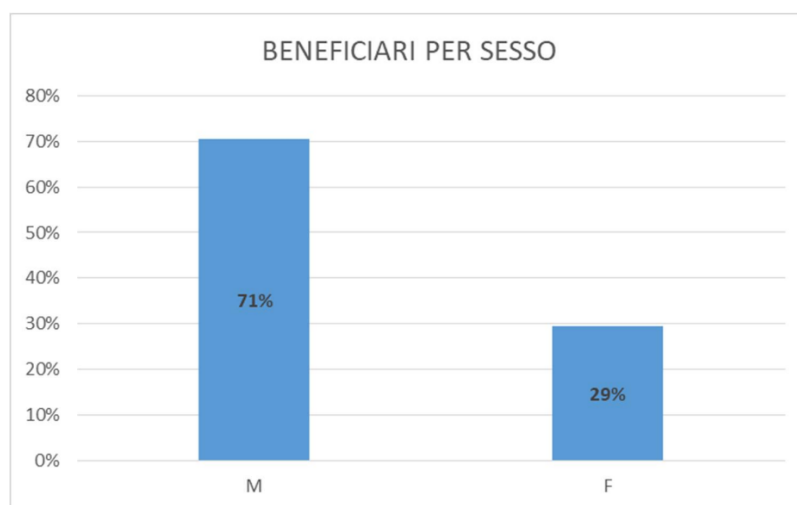
A seguito della risposta definitiva del Ministero che non autorizzava attività alternative ci siamo quindi attivati per terminare i percorsi avviati nel mese di febbraio. A causa della mancanza di disponibilità dei beneficiari iniziali a proseguire i corsi con modalità on line, anche in raccordo con il Committente, abbiamo aperto le iscrizioni a nuovi partecipanti. Grazie alla collaborazione con la rete di organismi e associazioni che operano con i cittadini stranieri nel giro di una decina di giorni sono pervenute 47 richieste complete. Con il supporto della docente e degli operatori interculturali abbiamo formato dei piccoli gruppi utilizzando come criterio l'affinità linguistica, gli interessi rispetto alle tematiche proposte e la disponibilità di giorni e orari compatibili con il loro lavoro. Attraverso la preziosissima collaborazione dei nostri 3 mediatori interculturali e della docente abbiamo quindi organizzato i gruppi, i giorni e gli orari delle attività. In questo modo siamo riusciti a terminare tutte le ore di Informazione e Sensibilizzazione, Formazione e Apprendimento e a concludere il Laboratorio di Cittadinanza attiva. Una ulteriore attività dell'ultimo periodo è stata anche quella di recuperare i documenti di persone che avevano partecipato alle attività in presenza, ma che non avevano consegnato tutta la documentazione necessaria.

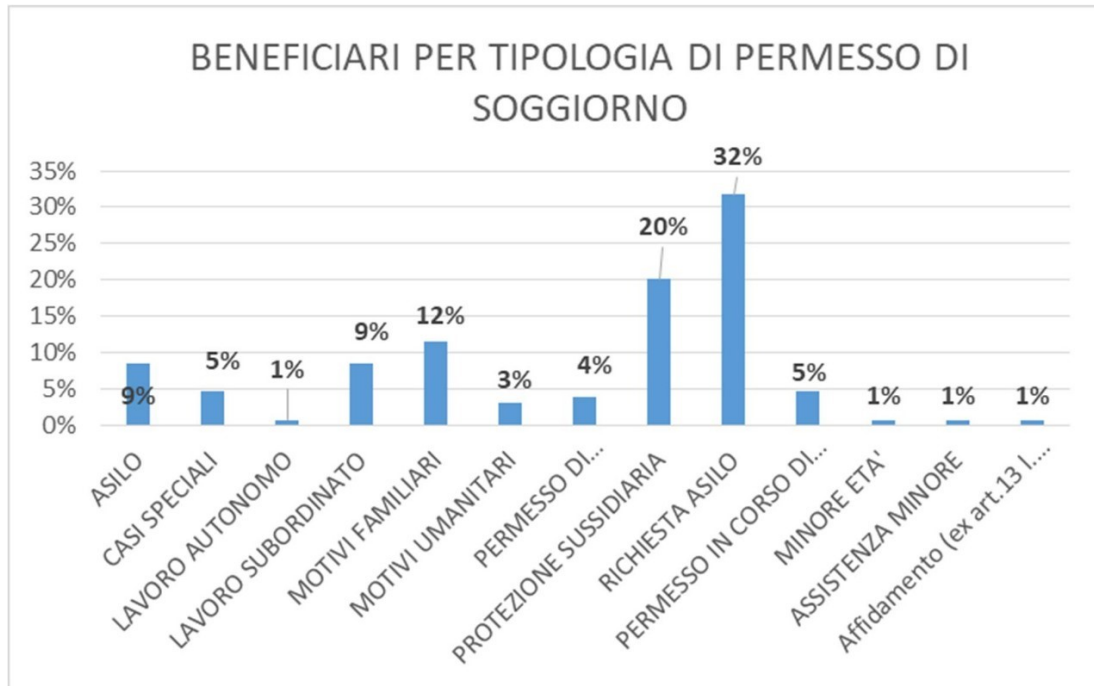
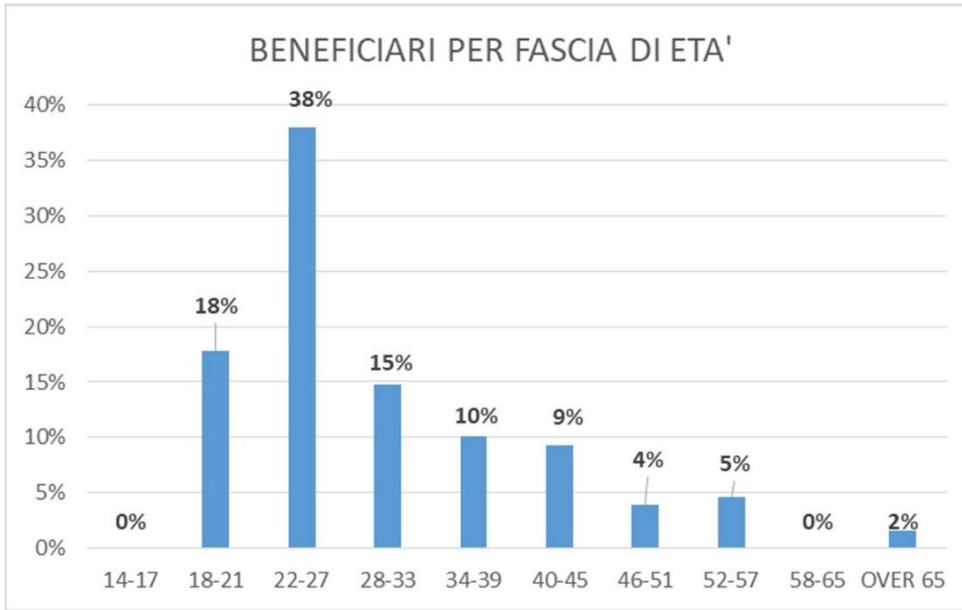
Sintesi dei dati dei beneficiari

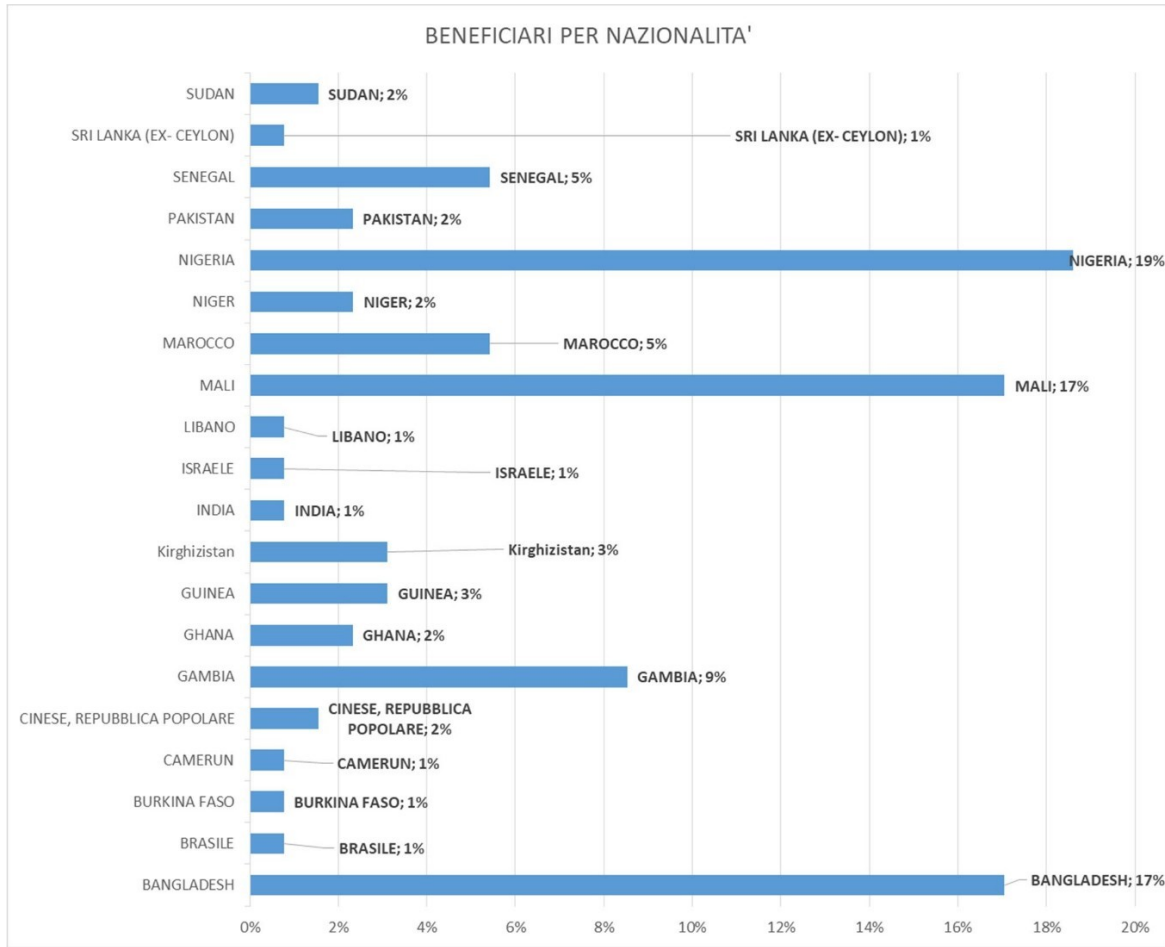
Nonostante le difficoltà incontrate, possiamo dire di aver raggiunto e superato gli indicatori richiesti dal progetto. Di seguito un piccolo riepilogo:

Corso	n. iscritti previsto	n. iscritti raggiunto	Ore previste	Ore realizzate
Informazione e sensibilizzazione	50	61	50	52
Formazione e apprendimento	30	63	75	77
Laboratorio di cittadinanza	15 (Italiani + stranieri)	56 (32 stranieri e 24 Italiani)	25	25

In totale i beneficiari sono stati 129, ma 27 di loro hanno partecipato a più di un'attività. I beneficiari (di cui il 29% donne), provengono da 21 Paesi diversi e il 38% di loro rientra nella fascia di età 22-27 anni. I permessi di soggiorno che possiedono riflettono una generale precarietà: oltre un terzo ha un permesso provvisorio come richiedente asilo e solo il 10% ha un permesso per motivi di lavoro). In parte, però, questo dato si spiega anche con il fatto che molti dei beneficiari sono ospiti di SPRAR o CAS e hanno iniziato solo di recente il loro percorso di integrazione. Riportiamo di seguito i grafici sulle informazioni più significative ricavate dal database









Servizio	Progetto MEDIAMO CAGLIARI
Descrizione	Servizi di mediazione interculturale nel settore del Lavoro, della Sanità, della Giustizia, della Scuola e Formazione professionale, dei servizi socio-educativi nel territorio dell'Area Metropolitana di Cagliari
Destinatari diretti	Cittadini di Paesi Terzi
Destinatari indiretti	Operatori dei servizi territoriali che sono rivolti e/o hanno come beneficiari Cittadini di Paesi Terzi

Impatto sociale

In ATI con la Cooperativa Studio e Progetto 2, la Carovana ha partecipato al bando per la gestione del Servizio di Mediazione interculturale per l'Area Metropolitana di Cagliari. Il progetto, avviato nel mese di gennaio 2020 impiega 8 mediatori (6 in carico alla nostra Cooperativa), nell'ambito dei servizi per il Lavoro, la scuola e la formazione, il socio-sanitario e la giustizia. Le attività in presenza, sospese nel mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza COVID, sono riprese a maggio con modalità on line e sono riprese in presenza, almeno nei CPI a partire dal mese di dicembre 2020.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività svolte nei diversi ambiti:

Centri per l'Impiego:

Attraverso gli Sportelli attivati presso i CPI di Cagliari, Quartu e Assemini sono assicurati: - mediazione linguistica e culturale attraverso accoglienza e informazione all'utenza straniera, consulenza sulla normativa in materia di immigrazione, affiancamento degli operatori CPI e ASPAL, traduzione di schede informative; - supporto agli operatori dei CPI nella realizzazione di percorsi individualizzati o di gruppo di accompagnamento o orientamento al lavoro attraverso la collaborazione alle attività ordinarie dei CPI quali colloqui di orientamento, supporto alle aziende clienti dei CPI per l'inserimento di lavoratori stranieri; - rafforzamento dell'efficacia delle politiche attive e/o di programmi specifici della RAS o dell'ASPAL per favorire l'accesso al lavoro dell'utenza straniera, promuovendo la diffusione delle informazioni all'interno delle diverse comunità.

Ambito burocratico amministrativo

Presso i CPI o presso la sede operativa i mediatori svolgono inoltre le seguenti attività in ambito burocratico amministrativo: - assistenza nello svolgimento delle pratiche amministrative, procedure per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, procedure per le richieste di ricongiungimento familiare, di cittadinanza, ecc.; - supporto nella compilazione della modulistica italiana e nei rapporti con gli uffici pubblici del territorio; - informazioni e consulenza sull'applicazione della normativa sull'immigrazione nazionale e comunitaria; - orientamento/accompagnamento presso le Istituzioni che a vario titolo intervengono nelle pratiche: Comuni, SUI, Questure, Prefetture, Ambasciate e Consolati, INPS, Ministeri, ecc.

Ambito scolastico/formativo

In ambito scolastico, il mediatore funge da figura ponte fra l'allievo straniero, la sua famiglia e il mondo della scuola, agendo nei seguenti ambiti di intervento: - accoglienza e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie; - mediazione e informazione nei confronti degli insegnanti sul sistema scolastico nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno; - interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) e mediazione negli incontri tra docenti e genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità; - assicurare l'informazione e l'orientamento verso i percorsi attivati dai CPIA del territorio regionale; - facilitare l'accoglienza degli stranieri nella fase di inserimento; - supportare gli stranieri adulti nella comprensione dell'accordo di integrazione.

Ambito sanitario:

I servizi di mediazione interculturale offerti in ambito sanitario comprendono: Attività di orientamento e informazione a favore dell'utenza straniera sulla rete dei servizi sanitari; Attività di consulenza e informazione, anche telefonica, a favore del personale medico-sanitario sul sistema sanitario nei paesi di origine e sull'opposizione e/o resistenza di alcuni gruppi etnici verso specifiche pratiche e/o terapie mediche e/o farmacologiche determinate da fattori culturali, religiosi e/o etici; Attività di interpretariato, di assistenza e mediazione interculturale nelle relazioni medico-paziente; Attività di traduzione, erogabili anche via e-mail, di brevi documenti quali consensi informati e documentazione clinico-

sanitaria; L'identificazione di aree di possibile conflitto e l'implementazione di strategie atte ad affrontarle e risolverle.

Ambito sociale

Nell'ambito specifico le funzioni del mediatore sono, in particolare, volte a: - sostenere e facilitare la comunicazione e la relazione tra utenti stranieri e operatori dei servizi dei Comuni (Servizi Sociali, demografici, etc.) garantendo una reciproca e piena comprensione linguistica e culturale; -supportare il lavoro socio-assistenziale, favorendo l'approfondimento delle situazioni per individuarne meglio le problematiche e i possibili percorsi di aiuto nell'ambito degli interventi; - mettere in condizioni gli utenti stranieri di comprendere appieno il significato, le finalità e le conseguenze degli interventi posti in atto nei loro confronti; - rafforzare la rete istituzionale tra Amministrazioni e servizi di mediazione, ottimizzando i contatti tra i diversi uffici.

Ambito giudiziario

Minori

In area penale esterna sono assicurati: - mediazione culturale in un'ottica di facilitazione della comunicazione tra minori /giovani adulti stranieri e operatori, offrendo a questi ultimi supporto nella realizzazione delle attività rieducative; - supporto agli operatori nella elaborazione e messa in atto di percorsi didattico/formativi, socializzanti e di reinserimento dei minori e giovani adulti stranieri; - facilitazione del contatto con la rete di risorse pubbliche e private esistenti. In area penale interna (Istituto Penale Minorile e Centro di Prima Accoglienza di Quartucciu): assicurare interventi di mediazione culturale in un'ottica di facilitazione della comunicazione tra minori /giovani adulti stranieri detenuti ed operatori penitenziari, offrendo a questi ultimi supporto nella realizzazione delle attività di osservazione e trattamento; - supporto agli operatori nell'attività di orientamento alle opportunità di reinserimento sociale e lavorativo per migliorare l'accessibilità ai servizi territoriali; - facilitare la comunicazione tra il detenuto ed eventuali familiari in Sardegna o in patria.

Adulti

I servizi offerti, volti a facilitare l'interazione tra i detenuti stranieri e gli operatori penitenziari, comprendono: - mediazione interculturale in un'ottica di facilitazione della comunicazione tra detenuti stranieri ed operatori, offrendo a questi ultimi supporto nella realizzazione delle attività rieducative; - supporto agli operatori per le attività di orientamento, rivolte ai detenuti stranieri, relative alle opportunità di reinserimento sociale e lavorativo migliorando l'accessibilità ai servizi territoriali; - facilitazione del contatto con la rete di risorse pubbliche e private esistenti; - facilitazione della comunicazione tra il detenuto ed eventuali familiari in Sardegna o in patria.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO IN MODALITA' A DISTANZA

In data 13 maggio u.s. il Servizio è stato formalmente riavviato, in conformità alla proposta operativa approvata dal Committente. In accordo con le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus, il **Servizio è stato erogato a distanza**, mediante strumentazioni da definirsi di volta in volta vista la specificità del caso (telefono, videochiamata, posta elettronica, etc..). I mediatori potevano intervenire a seguito di richiesta diretta da parte del cittadino straniero o previo appuntamento con un operatore del CPI o altro Ente richiedente.

I cittadini stranieri presi in carico al 31/12/2020 sono in **totale 319**. Si precisa che tale cifra si riferisce unicamente ai cittadini extracomunitari che hanno usufruito del servizio di mediazione interculturale, ad esclusione di coloro che abbiano acquisito la cittadinanza italiana. Non sono ricompresi, inoltre, gli stranieri di cui, per cause diverse, non è stato possibile reperire la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione dei partecipanti sul SIL.

La distribuzione secondo il **genere** mostra una prevalenza del sesso femminile, che rappresenta il 57% del totale (Grafico n.1).

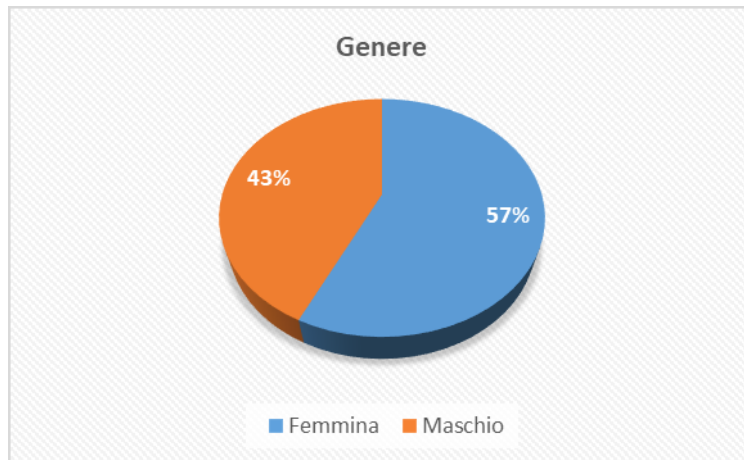


Grafico n.1

Come mostrato dal grafico n.2, le fasce d'età prevalenti dell'utenza straniera che ha usufruito del servizio di mediazione interculturale al 30 Novembre 2020, sono quelle comprese tra i 40 e 64 anni (47%) e tra i 18 e 39 anni (46%).

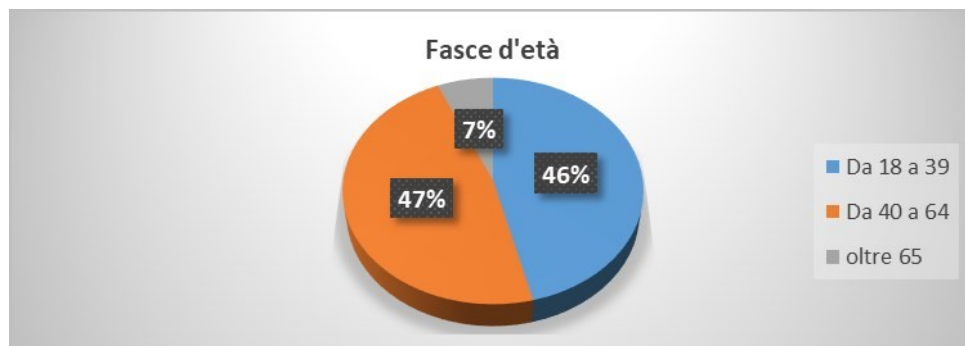


Grafico n.2

Il 97% degli utenti proviene da Paesi non appartenenti all'Unione europea, mentre il restante 3% è costituito da cittadini dell'Unione. Relativamente ai cittadini extra UE, le nazionalità maggiormente rappresentate sono quelle ucraina (51%), senegalese (9%), filippina (5%) e nigeriana (5%), mentre i cittadini provenienti dall'Unione Europea sono quasi esclusivamente di nazionalità rumena.

Come evidenziato nel grafico seguente, i primi 13 paesi di provenienza degli utenti sono l'Ucraina, il Senegal, il Bangladesh, le Filippine, la Nigeria, il Kirghizistan, il Gambia, il Pakistan, la Romania, il Mali, La Federazione Russa, l'Eritrea e il Marocco.

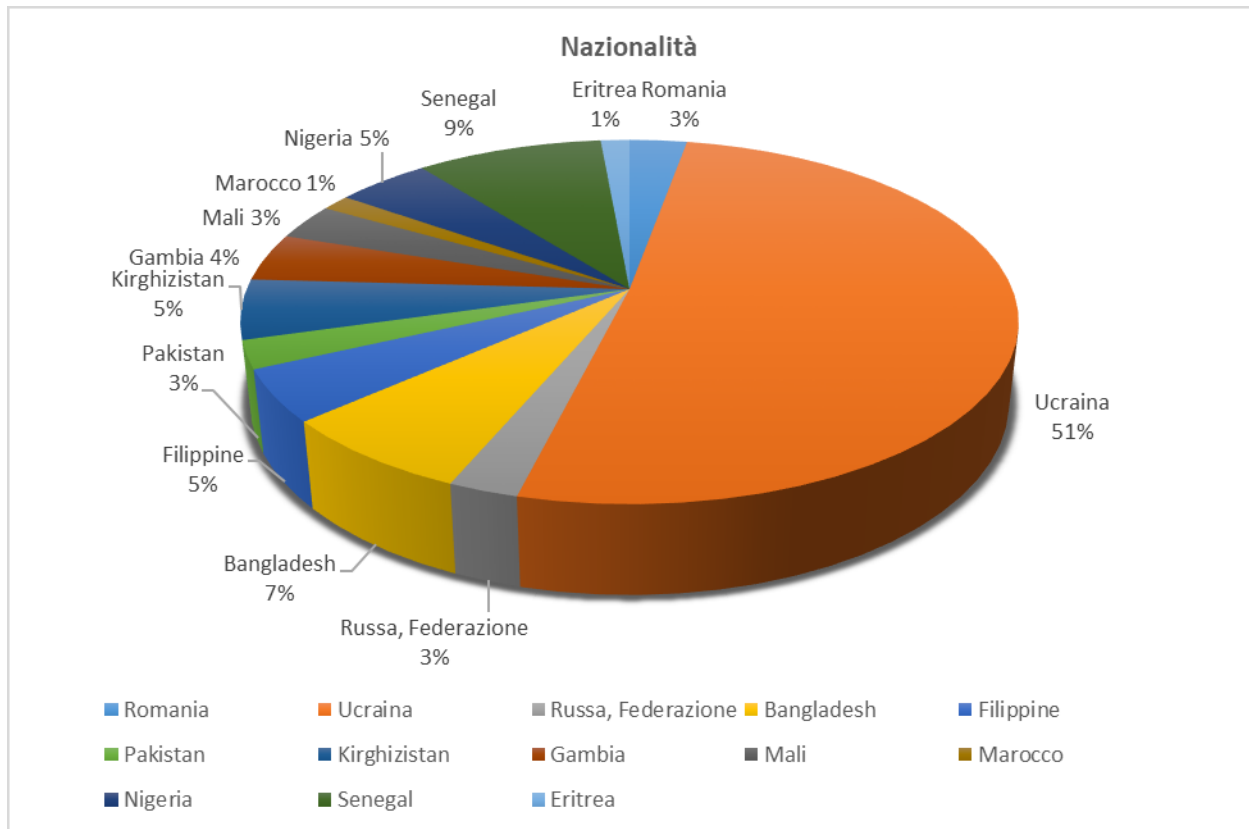


Grafico n.3

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, la gran parte degli utenti risulta privo di un'occupazione. Come si può vedere nel Grafico che segue, il 54% degli utenti è disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità) e il 17% è alla ricerca di prima occupazione. A ciò si aggiunge la quota degli inattivi, cioè coloro che non sono classificabili né come occupati né come disoccupati (diversi da studenti (casalinghe/i, ritirati/e dal lavoro, inabili al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione), pari all'8%.

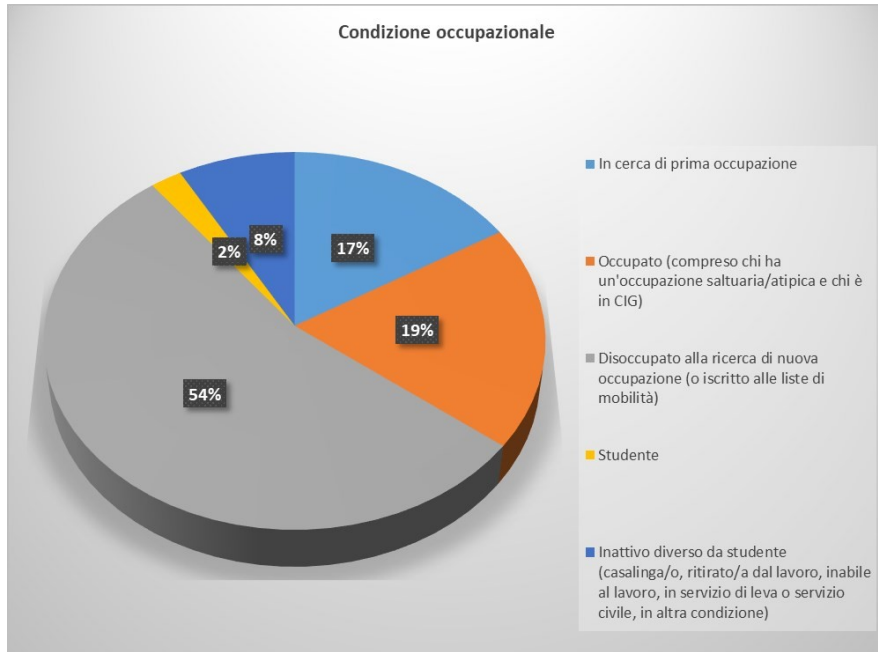


Grafico n.4

Tra le persone disoccupate, il 93% è alla ricerca di una nuova occupazione, mentre il 7% ha perso il lavoro da più di 12 mesi (grafico n.5).

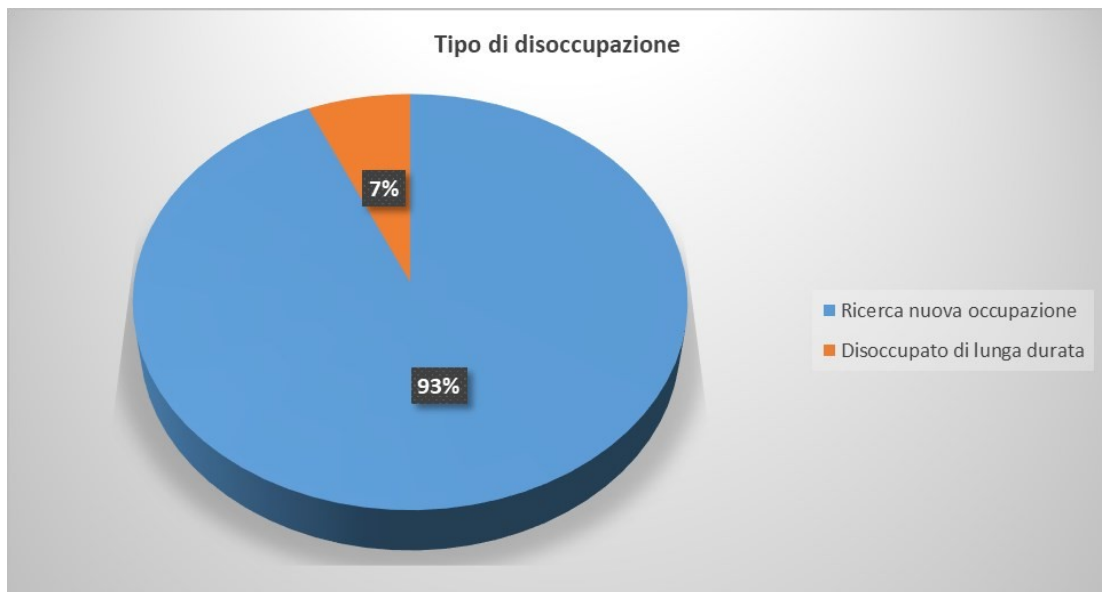


Grafico n. 5

Degli utenti occupati, l'80% è titolare di un rapporto di lavoro alle dipendenze mentre il 20% svolge un'attività di lavoro autonomo (grafico n.6).

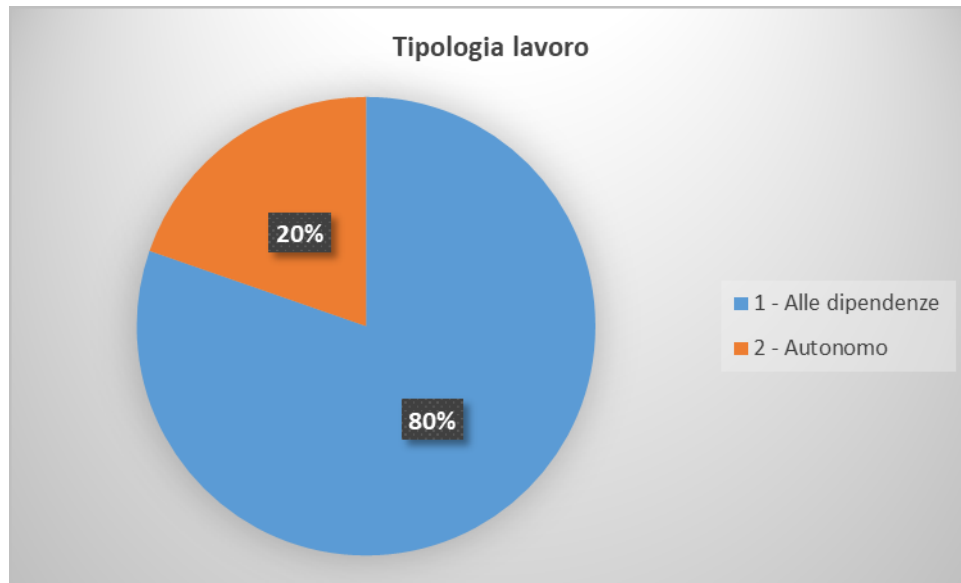


Grafico n.6

Tipologia degli interventi per ambito

L'analisi degli strumenti di rilevazione dell'utenza evidenzia come questa spesso sia portatrice di bisogni multipli che coinvolgono trasversalmente ambiti diversi (lavorativo, formativo, sociale, sanitario, burocratico) e che richiedono, pertanto, un approccio olistico. **I 319 utenti presi in carico sono stati destinatari complessivamente di 572 interventi di mediazione interculturale.**

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo degli interventi realizzati per ciascuno dei settori specifici in cui è articolata la proposta progettuale: lavoro, burocratico-amministrativo, scolastico/formativo, sanitario e sociale. Si ricorda che i dati si riferiscono esclusivamente alle prese in carico di utenti provvisti di tutti i documenti richiesti ai fini della rendicontazione sul POR FSE 2014-2020, non tenendo conto dei diversi accessi al servizio da parte di cittadini straniero non muniti, per svariate ragioni, di detta documentazione, quale carta di identità, permesso di soggiorno e codice fiscale.

AMBITO INTERVENTO	Di cui	N° Tipologia intervento
Lavoro	Informazione e orientamento	240
	Supporto all'utente nell'accesso a tirocini/opportunità lavoro	49
	Supporto all'utente nell'accesso a opportunità di formazione	29
	Consulenza e affiancamento agli operatori del CPI	122
	Incontri informativi/formativi per gli operatori del CPI	1
Salute	Orientamento alle strutture sanitarie	2
	Traduzione documenti	2
	Pratiche amministrative	1
Istruzione	Mediazione culturale c/o CPIA	1
	Consulenza sulla storia scolastico/familiare/sociale del minore	1
	Supporto alla didattica interculturale	1
Sociale	Accesso all'alloggio	5
	Supporto all'utente per l'accesso alle prestazioni sociali	12
	Supporto ai servizi sociali territoriali	4
Burocratico/Amministrativo	Richieste/rinnovi PDS	32
	Altro	11
	Cittadinanza	20
	Codice Fiscale	8
	Ricongiungimenti familiari	5
	Carta d'identità	3
	Servizi demografici	23
TOTALE		572

Nel grafico che segue (Grafico n.7) sono rappresentati i dati percentuali relativi agli interventi effettuati per ciascuno dei sopracitati settori:

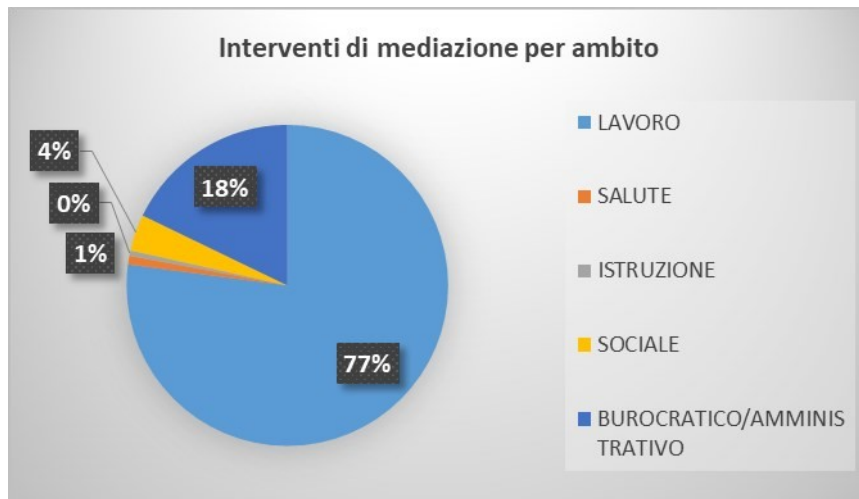


Grafico n.7

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi pubblici e privati

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici	44.102 €	215.251 €	494.537 €
Ricavi da Privati	228.395 €	84.922 €	72.089 €
Totale	272.497 €	300.173 €	566.626 €

	2020	2019	2018
Fatturato	46.123 €	215.251 €	494.537 €
Attivo patrimoniale	219.778 €	266.072 €	373.795 €
Patrimonio netto	118.453 €	128.562 €	171.736 €
Utile d'esercizio	-10.108 €	-43.174 €	-15.299 €
Valore della produzione	273.999 €	322.820 €	571.515 €

Contributi e donazioni

Nel corso del 2020 la cooperativa ha ricevuto contributi e donazioni per un importo totale di € 1.150,00 €, erogati da un privato e dalla Cooperativa Sociale Viaggi Solidali.

Sono stati ricevuti e/o maturati i seguenti contributi:

Progetto 2400 FAMI IMPACT CUP E79F18000390007 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi Autorità Delegata - IMPACT (importo di €. 17.437,66 in parte già impegnato nell'esercizio precedente)	€. 12.437,66
Progetto sul "Filo"	€. 23.812,92
Progetto "Rigenerazione Urbana fondazione Sud	€. 64.497,86
Progetto "Prendere il Volo"- Cagliari	€. 10.398,08
Progetto "Mediamo Cagliari"	€. 102.185,20
Progetto "100 Voix Internationale"	€. 1.000,00
Progetto "Prendere il Volo"- Portoscuso	€. 12.913,50

8. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

La nostra cooperativa sostiene gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e vuole contribuire alla crescita e al miglioramento della comunità in cui operiamo e degli attori che compongono la sua catena del valore.

Nello specifico agiremo con azioni concrete di sensibilizzazione orientate a supportare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sostenibilità:





9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo futuro è quello di consolidare la nostra presenza nel territorio in cui operiamo, migliorando costantemente la qualità e l'efficienza dei servizi erogati, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali comunali in qualità di nostri principali interlocutori e con tutta la rete sociale del territorio.

(firmato)
Zasso Claudio

Documento redatto in collaborazione con:

